



Rassegna Stampa

di Martedì 7 giugno 2022

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	Consorzi di Bonifica			
13	La Notizia (Giornale.it)	07/06/2022	<i>In Africa si uccide per l'acqua. E qui prepariamoci a pagare (S.Patti)</i>	4
12	Corriere di Arezzo e della Provincia	07/06/2022	<i>I chilometri di lavoro della Bonifica Come la distanza tra Arezzo e Parigi</i>	5
23	Il Centro	07/06/2022	<i>Partiti i lavori sulla rete idrica "Così non mancherà più l'acqua" (A.De Stephanis)</i>	6
14	Il Giorno - Ed. Milano	07/06/2022	<i>Consorzio in aiuto agli agricoltori</i>	7
7	Il Resto del Carlino - Ed. Ferrara e Provincia	07/06/2022	<i>Gestione dell'acqua. Esperti a confronto</i>	8
11	Il Tirreno - Ed. Cecina/Rosignano/Ceci	07/06/2022	<i>Consorzio bonifica assume 2 operai</i>	9
12	La Nazione - Cronaca di Firenze	07/06/2022	<i>La Bonifica compie 100 anni fra sicurezza e sostenibilità</i>	10
7	La Nazione - Ed. Arezzo	07/06/2022	<i>Il Consorzio di Bonifica come un viaggio Arezzo-Parigi: interventi da 9,5 milioni</i>	11
1	La Nazione - Ed. Empoli	07/06/2022	<i>Il flash mob degli alunni. "Difendiamo la Pesa"</i>	12
1	La Nazione - Ed. Empoli	07/06/2022	<i>Parco fluviale sull'Arno. Ecco il progetto</i>	13
3	La Nazione - Ed. Empoli	07/06/2022	<i>Due milioni e mezzo, la spesa per le manutenzioni</i>	15
15	La Provincia - Ed. Lecco	07/06/2022	<i>Il lago sta scendendo. Ma è l'effetto diga. "Bagniamo i campi"</i>	16
8	Latina Editoriale Oggi	07/06/2022	<i>I lavoratori della rete di bonifica a congresso</i>	18
20	Liberta'	07/06/2022	<i>Riparte l'antico mulino in tanti a riassaporare sapori tipici e tradizioni</i>	19
10/11	Messaggero Veneto	07/06/2022	<i>Falde ai minimi storici. I Consorzi tagliano le ore di irrigazione dei campi</i>	20
11	Messaggero Veneto	07/06/2022	<i>Quest'anno la neve è scomparsa molto prima</i>	23
11	L'Inchiesta di Sera	06/06/2022	<i>Rischio razionamento d'acqua potabile in tutto il Lazio</i>	24
Rubrica	Consorzi di Bonifica - web			
	Ansa.it	07/06/2022	<i>Pnrr:Gargano, Anbi presenta progetti da 1,6 mld su bonifiche</i>	25
	Ansa.it	07/06/2022	<i>Siccità: in calo i livelli di Garigliano e Volturno</i>	27
	Greenreport.it	07/06/2022	<i>Nigeria: la strage nella chiesa cattolica di Owo town legata alla guerra per l'acqua?</i>	28
	Agenparl.eu	07/06/2022	<i>100 anni di Bonifica moderna: il convegno a Firenze. Al via il percorso per la candidatura a patrimonio</i>	30
	Agenparl.eu	07/06/2022	<i>Anbi Campania La siccità dispiega i suoi effetti su Garigliano e Volturno, tiene ancora il bacino</i>	36
	Controradio.it	07/06/2022	<i>Difesa del territorio, Anbi: "Toscana regione più sicura. Sfide sono montagna e irrigazione"</i>	41
	Cronachedellacampania.it	07/06/2022	<i>Campania, pericolo siccità: in calo i livelli di Garigliano e Volturno</i>	44
	Estense.com	07/06/2022	<i>'Verso un Contratto di Fiume', secondo incontro del processo partecipativo</i>	45
	Gazzettadellevalli.it	07/06/2022	<i>Torbole Casaglia, inaugurazione della Casa della Bonifica</i>	47
	GiornaleTrentino.it	07/06/2022	<i>Pnrr:Gargano, Anbi presenta progetti da 1,6 mld su bonifiche</i>	48
	Ilgiornalelocale.it	07/06/2022	<i>Siccità: in calo i livelli di Garigliano, Sarno, Sele e Volturno</i>	50
	Irpiniatimes.it	07/06/2022	<i>Siccità, peggiorano i deficit idrici Garigliano e Volturno rispetto ai livelli degli ultimi anni</i>	52
	Newsimedia.it	07/06/2022	<i>Siccità: assenza di piogge che fa venire a mancare 65 milioni di metri cubi d'acqua rispetto alla c</i>	55
	Omniagate.com	07/06/2022	<i>Visit Ferrara, scoprire il territorio tra cicloturismo, navigazione fluviale e natura</i>	57
	Pistoiasette.net	07/06/2022	<i>Giornata delle manutenzioni, 121 mln per sicurezza idraulica di fiumi e corsi d'acqua</i>	59
	Tunews24.it	07/06/2022	<i>Cbln, Sacchetti ai consorziati: lavoriamo insieme per migliorare ancora</i>	62
	Videoandria.com	07/06/2022	<i>Meteo Puglia torna il maltempo: temporali e piogge, poi il sole nel week end. Le previsioni</i>	64

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
---------------	----------------	-------------	---------------	-------------

Rubrica	ConSORZI di Bonifica - web			
----------------	-----------------------------------	--	--	--

Mantovauno.it				
---------------	--	--	--	--

		06/06/2022		
--	--	------------	--	--

			<i>C'e' acqua per i campi solo fino a luglio. I Consorzi pronti a fermare temporaneamente le irrigazion</i>	
--	--	--	---	--

				72
--	--	--	--	----

In Africa si uccide per l'acqua E qui prepariamoci a pagare

Dietro i morti in Nigeria pure il dramma idrico In Europa la siccità costa 9 miliardi l'anno

di **SERGIO PATTI**

La sola ipotesi che la strage nella chiesa cattolica in Nigeria rientri all'interno di un conflitto locale per il controllo delle risorse idriche, in una condizione di crescente desertificazione a seguito dei cambiamenti climatici, è un ulteriore campanello d'allarme su uno scenario, da cui nessuno può chiamarsi fuori: a dirlo è **Francesco Vincenzi**, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI), da anni impegnata a vari livelli anche in progetti di "solidarietà idrica" con Paesi del Terzo Mondo.

NON PIOVE PIÙ

È drammatica, infatti, la situazione nel continente africano, dove siccità e carestia sono diventati fenomeni endemici in diversi Paesi, in cui la disponibilità d'acqua è calata del 30% nel recente triennio (nel solo Corno d'Africa sono morti 3 milioni di capi di bestiame); i dati dell'OCHA (Ufficio delle Nazioni Unite per gli Affari Umanitari) indicano che circa

40 milioni di persone sono sotto la soglia di sopravvivenza tra Somalia, Etiopia, Kenia, Burkina Faso, Ciad, Niger, Mali e Nigeria; ad aggravare tale situazione c'è il blocco delle esportazioni di grano, dovuto alla guerra fra Russia ed Ucraina. In Marocco, le dighe a maggio contenevano solo il 30% della capacità contro il 70% di

di -40% a febbraio e marzo; come in Italia, pochissima è stata la neve caduta in inverno e a maggio in diverse località le temperature massime sono state da 5 a 7 gradi superiori alle medie storiche. Secondo la Commissione europea, le conseguenze della siccità (dalla mancata produzione agricola all'aumento dei costi irrigui) stanno costando all'area, che comprende Ue e Gran Bretagna, circa 9 miliardi di euro all'anno, con punte di un miliardo e mezzo in Spagna e di un miliardo e 400 milioni in Italia. In assenza di azioni per contrastare il cambiamento climatico, con un aumento della temperatura di 3 gradi, nel 2100 il costo sarebbe quintuplicato (45 miliardi) e balzerebbe a 65

miliardi, se il termometro crescesse di un ulteriore grado. Per l'Italia si stimano danni tra i 5,4 e gli 8,9 miliardi annui. "Di fronte a questi dati, in Italia servono con urgenza nuovi bacini e reti idriche, capaci di incrementare la resilienza dei territori", evidenzia il Direttore Generale di ANBI, **Massimo Gargano**.

L'osservatorio

Secondo l'Anbi nell'area mediterranea si stanno svuotando anche gli invasi sotterranei



E' uno dei dati che emerge dalla previsione dell'attività che sarà svolta nel 2022. Presentati all'incontro annuale che si tiene tra Regione e Anbi Toscana

I chilometri di lavoro della Bonifica

Come la distanza tra Arezzo e Parigi

AREZZO

■ Mettendo ipoteticamente in fila uno dopo l'altro i chilometri che il Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno dovrà sfalciare nel 2022 si potrebbe coprire la distanza che separa Arezzo da Parigi. Equivalgono al percorso Arezzo-Francoforte sul Meno invece i chilometri che, nello stesso anno, saranno sottoposti al taglio selettivo della vegetazione.

Questo per dare le dimensioni del lavoro di manutenzione ordinaria eseguito in dodici mesi dall'ente sul reticolo di gestione che, complessivamente, nel comprensorio Alto Valdarno, misura 6.200 chilometri.

A questo si aggiungono i 25 chilometri di fondi da sottoporre a scavo e a riprofilatura: un'operazione complessa che richiede investimenti consistenti e analisi accurate

per conoscere la composizione dei sedimenti in modo da individuare l'iter di riuso più corretto. Sono questi, che tradotti in soldi diventano oltre nove milioni e mezzo di euro in lavori, i macro numeri del piano delle attività 2022, presentati ieri all'assessore regionale all'ambiente e protezione civile Monia Monni in occasione della seconda giornata delle manutenzioni, appuntamento annuale voluto da Regione Toscana e Anbi Toscana per fare il punto sull'attività di cura e vigilanza dei corsi d'acqua. "A completare il quadro dei dati si aggiungono la manutenzione delle opere idrauliche e di bonifica, a cui ogni anno il Consorzio destina circa 150 mila euro. Cifra analoga viene dirottata sull'attività di monitoraggio eseguita dai tecnici e necessaria per verificare, direttamente o su indicazione di cittadini e amministratori, eventuali criticità", ha

spiegato la presidente Serena Stefani, presente all'incontro insieme al presidente di Anbi Toscana e Consorzio Medio Valdarno Marco Bottino e al presidente del Consorzio di Bonifica 4 Basso Valdarno Maurizio Ventavoli. "E' un lavoro grande e impegnativo, fondamentale per la prevenzione. A questo si aggiungono gli interventi sui corsi d'acqua più importanti che il Consorzio esegue per conto della Regione Toscana. Nel 2022, saranno realizzati lavori per quasi un milione e 200 mila euro. Il nostro ente, pur con una struttura molto snella, riesce a migliorare ogni anno la sua performance, rispettando le scadenze fissate dalla normativa e le disposizioni da osservare per la tutela degli ecosistemi presenti lungo i corsi d'acqua, con particolare riferimento a fauna ittica e avifauna nidificante. In questo modo i nostri fiumi risultano più sicuri, ma anche più belli e fruibili".



Consorzi di Bonifica ieri l'incontro tra Regione e Anbi Toscana



FRANCAVILLA » I NUOVI CANTIERI

Partiti i lavori sulla rete idrica «Così non mancherà più l'acqua»

L'Aca, su richiesta dell'amministrazione comunale, sta operando sulle condotte considerate a rischio. Al via gli interventi anche del Consorzio di bonifica per evitare un'altra emergenza nel settore agricolo

di **Adriano De Stephanis**

► FRANCAVILLA

Per cercare di non rivivere la stessa crisi idrica della scorsa estate, Francavilla questa volta ha provato a giocare d'anticipo, sia con Aca che con il Consorzio di bonifica, con una serie di interventi fatti sulle condutture durante queste settimane che ci si augura possano servire a mitigare il rischio della mancanza d'acqua.

Quella del 2021, infatti, è stata una delle stagioni più nere degli ultimi anni, complice anche la siccità, che ha costretto migliaia di persone (non solo a Francavilla) a fare i conti con un'assenza d'acqua quasi giornaliera. Tra la zona di San Franco, la Nazionale e le contrade, gli avvisi emanati da Aca durante la scorsa estate erano diventati una consuetudine.

con molte persone impossibilitate anche a farsi una doccia la sera, dopo una giornata di lavoro oppure al mattino presto. Proprio per questo motivo l'amministrazione comunale ha chiesto e ottenuto un intervento da parte di Aca, che nei mesi scorsi ha lavorato sulle condotte ritenute più sensibili, così da scongiurare ulteriori disservizi. Uno degli interventi più importanti è avvenuto in contrada Vallone (dove adesso dovrà essere rifatto l'asfalto), con circa 60 metri di nuove condutture.

Altri hanno riguardato le zone più critiche, come appunto il paese alto o la zona costiera. Tra le altre cose, all'interno degli interventi si è cercato anche di prevenire il rischio sversamenti in mare, visto che durante la scorsa estate c'erano stati un paio di casi dove il malfun-

zionamento delle pompe aveva provocato la fuoriuscita di liquami.

«Abbiamo ottenuto da Aca una serie di interventi sulle condotte cittadine», dice il sindaco **Luisa Russo**. «L'operazione è stata fatta per avere un'estate meno problematica della scorsa. Fin qui non si registrano disservizi, ci auguriamo che si possa continuare su questa linea».

Discorso analogo è quello da fare per l'acqua irrigua arrivata dal Consorzio di bonifica. A luglio 2021, la carenza pressoché totale aveva bruciato i raccolti di tanti agricoltori, che alla fine erano scesi in piazza per protestare. Un paio di settimane fa c'era stata una prima avvisaglia di assenza d'acqua, motivo che ha spinto il consigliere comunale delegato, **Massimo Nunziato**, a chiedere un rapido intervento al Consor-

zio: «Siamo intervenuti con un lavoro sulla condotta che si trova a Santa Cecilia. Lì è stato installato un anello di congiunzione tra la linea che va a Castelvecchio e quella della Vat di Foro. Gli addetti ci hanno detto che questo lavoro dovrebbe aiutare l'approvvigionamento, anche se molto dipenderà dalle condizioni climatiche. L'anno scorso abbiamo avuto una siccità tremenda e le conseguenze le sono state purtroppo evidenti».

Tra le altre cose, proprio il Consorzio di bonifica nei mesi scorsi era finito nuovamente nel mirino degli utenti, per i rincarati applicati sulle bollette. Tuttavia, oltre al discorso prettamente economico, quello che interessa è la continuità della fornitura di acqua, in mancanza della quale si rischia un'altra estate di sacrifici per i tanti agricoltori sparsi sul territorio.



Alcuni operai al lavoro su una condotta idrica



Il sindaco Luisa Russo



Il consigliere Massimo Nunziato

» Una delle operazioni più importanti è stata fatta in contrada Vallone con circa 60 metri di nuove tubature

» Nel luglio dello scorso anno la carenza idrica aveva bruciato i raccolti nei campi ed era partita la protesta

Emergenza siccità

Consorzio in aiuto agli agricoltori

GORGONZOLA

Naviglio Martesana ed emergenza irrigazione, (per ora) si respira: il rilascio d'acqua balza all'80% della quota standard, «intervento deciso per venire in soccorso al mondo agricolo». Resta una «severa situazione idrometeorologica» e i provvedimenti salvagente di questi giorni potrebbero non bastare: «In assenza di precipitazioni, le riserve si esauriranno in una ventina di giorni». La nota di aggiornamento sull'emergenza idrica che, nelle scorse settimane, era diventata particolarmente pesante in area Martesana, è firmata dallo staff tecnico del Consorzio Est Ticino Villoresi. «Per soddisfare le esigenze irrigue di inizio stagione – vi si spiega – nonostante la severa situazione idro-meteorologica e i bassi afflussi al lago di Como, la giunta tecnica del Consorzio dell'Adda ha disposto un temporaneo aumento delle portate derivate dagli utenti del fiume Adda, e fra questi il Naviglio Martesana, all'80% della loro competenza». I livelli preoccupanti del lago di Como, infatti, avevano obbligato sino alla scorsa settimana a mantenere bassissima la quota di rilascio in tutta l'area di pertinenza del Naviglio. Risultato: canale semivuoto, fossati secchi, fontanili senza pressione, e acqua per i campi quasi zero. «Per quanto riguarda le derivazioni dal fiume Ticino, il Canale Villoresi sta derivando il 60% della propria competenza. Nel Naviglio Grande è stato invece necessario incrementare temporaneamente la portata sino al 93%». L'attenzione resta alta. «Considerando che da quasi ottant'anni non si era registrato un periodo siccitoso così grave, appare evidente come i provvedimenti che si stanno assumendo nel tentativo di sostenere le aziende agricole in difficoltà rappresentano tutto quanto è possibile attuare in un simile scenario. Le attuali riserve idriche possono però garantire solo un primo turno irriguo e nemmeno a pieno regime; se non ci saranno a breve adeguate precipitazioni, l'acqua invasata nei grandi laghi si esaurirà in una ventina di giorni al massimo». **M.A.**



A GRISÙ

**Gestione dell'acqua
Esperti a confronto**

Il percorso partecipativo prevede l'intervento dell'assessore Balboni

'Verso un Contratto di Fiume' entra nel vivo. Il secondo incontro del processo partecipativo dedicato alla gestione dei corsi d'acqua che attraversano Ferrara si terrà venerdì alle 14.30 al Grisù, in via Poledrelli 21. Questo secondo appuntamento servirà ad approfondire i principali argomenti emersi dal confronto e a coinvolgere attivamente in questo percorso i residenti, le istituzioni, le aziende, le associazioni e i comitati informali. Ad aprire l'incontro saranno gli interventi di Meuccio Berselli, segretario generale per l'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po, Vittoria Montaletti, funzionario per i contratti di fiume della Regione Emilia-Romagna, Massimo Ravaioli, vicepresidente del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, Alessandro Balboni, assessore all'ambiente.



**TIPOLOGIA DI LAVORO**

Operaio specializzato

DOVE

Elba, Rosignano e Venturina

CHI

Consorzio 5 Toscana Costa

Consorzio bonifica assume 2 operai

Venturina Due operai specializzati a tempo pieno e indeterminato al Consorzio 5 Toscana Costa. La selezione per titoli e colloquio è finalizzata alla formazione di due graduatorie, una per la sede dell'Isola d'Elba e l'altra per quelle di Rosignano e Venturina Terme. È prevista l'assunzione con inquadramento a norma del contratto collettivo nazionale per i dipendenti dei consorzi di bonifica e di miglioramento fondiario nell'area D, profilo pro-

fessionale operai specializzati addetti al funzionamento di impianti o all'esercizio e alla manutenzione delle opere e degli impianti consortili, parametro 116. La candidatura con la documentazione deve essere consegnata entro le ore 12 del 10 giugno. I dettagli del bando sono consultabili sul sito web del consorzio all'indirizzo www.cb5toscana.com nella sezione "Amministrazione trasparente".

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La Bonifica compie 100 anni fra sicurezza e sostenibilità

Stamani nel Salone dei Cinquecento un dibattito sul sistema del futuro. Si parlerà di transizione ecologica, clima e utilizzo dell'acqua in agricoltura

FIRENZE

Anche a Firenze si celebrano i cent'anni dal congresso di San Donà di Piave che pose le basi della bonifica moderna, unendo aspetti di sanificazione, sicurezza idraulica e gestione delle acque ad uso irriguo. Anbi Toscana, in sinergia con Anbi Nazionale e Congresso Nazionale delle Bonifiche, organizza l'evento «1922-2022: la Bonifica per la sostenibilità» in programma oggi (dalle 9) nel Salone dei Cinquecento di Palazzo Vecchio. Media partner dell'evento, La Nazione. Una mattinata di lavori per fare il punto sulle attività dei Consorzi di bonifica e per una riflessione sull'impegno futuro fra sicurezza, sostenibilità, ambiente e agricoltura.

Gli interventi, coordinati dal vicedirettore de La Nazione Piero Fachin, si apriranno con i saluti

delle autorità. A passarsi la parola saranno il presidente della Toscana Eugenio Giani, il sindaco Dario Nardella e Massimo Vincenzini presidente dell'Accademia dei Georgofili. A seguire, la relazione introduttiva affidata a Massimo Gargano direttore di Anbi e Anna Guarducci dell'Università degli studi di Siena che offrirà una panoramica di cent'anni di bonifica in Toscana. Di transizione ecologica ed emergenza climatica in Toscana, con focus sul contributo del sistema consortile parleranno invece Monia Monni, assessore all'ambiente della Toscana, Ce-

IL BILANCIO

Manutenzioni: in un anno investiti più di 121 milioni per 36mila chilometri di corsi d'acqua

cilia Del Re, assessore all'ambiente di Firenze, Massimo Lucchesi, segretario generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale, e Giovanni Massini, direttore della struttura di difesa del suolo e protezione civile della Regione. La seconda parte della mattinata sarà invece dedicata all'uso sostenibile dell'acqua in agricoltura e vedrà gli interventi di Susanna Cenni, vicepresidente della Commissione Agricoltura della Camera, Stefania Saccardi, vicepresidente e assessore all'agricoltura della Regione, Roberto Scalacci a capo della Direzione agricoltura e sviluppo rurale della Toscana. Quindi le conclusioni affidate a Marco Bottino presidente di Anbi Toscana. «Crediamo che in un momento come questo, che vede i temi dell'ambiente, della sostenibilità e dell'emergenza climatica più che mai centrali sia fonda-



Marco Bottino è il presidente di Anbi Toscana

mentale fare il punto su quanto fatto e sulle sfide che ci aspettano - spiega -. È dunque importante partire dal congresso di San Donà di Piave per capire la strada percorsa e focalizzare meglio i prossimi obiettivi».

Proprio ieri, fra l'altro, i Consor-

zi di Bonifica toscani hanno presentato a Empoli i dati sulle manutenzioni. In un anno sono stati investiti più di 121 milioni di euro per tenere in sicurezza e in salute oltre 36mila chilometri di corsi d'acqua.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il Consorzio di Bonifica come un viaggio Arezzo-Parigi: interventi da 9,5 milioni

Con gli sfalci da fare nel 2022 si potrebbe coprire la distanza in linea d'aria dalla città alla capitale francese. Manutenzione su un comprensorio da 6200 km

«Se potessimo mettere in fila uno dopo l'altro i chilometri che il Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno dovrà sfalciare nel 2022 potremmo coprire la distanza che, in linea d'aria, separa Arezzo da Parigi. Equivalgono al percorso Arezzo-Francoforte invece i chilometri che, nello stesso anno, saranno sottoposti al taglio selettivo della vegetazione. Questo per dare le dimensioni del lavoro di manutenzione ordinaria eseguito in dodici mesi dall'ente sul reticolo di gestione che, complessivamente, nel comprensorio Alto Valdarno, misura 6200 km.

A questo si aggiungono i 25 km di fondi da sottoporre a scavo e a riprofilatura: un'operazione complessa che richiede investimenti consistenti e analisi accurate per conoscere la composizione dei sedimenti in modo da individuare l'iter di riuso più corretto. Sono questi, che tradotti in euro diventano oltre 9,5 milioni di lavori, i macro numeri del piano delle attività 2022, presentati oggi all'assessore all'ambiente e protezione civile Monia Monni in occasione della seconda giornata delle manutenzioni, appuntamento annuale voluto

da Regione Toscana e Anbi Toscana per fare il punto sull'attività di cura e vigilanza dei corsi d'acqua.

«A completare il quadro dei dati si aggiungono la manutenzione delle opere idrauliche e di bonifica, a cui ogni anno il Consorzio destina circa 150 mila euro. Cifra analoga viene dirottata sull'attività di monitoraggio eseguita dai tecnici e necessaria per verificare, direttamente o su indicazione di cittadini e amministratori le criticità» ha spiegato la presidente del consorzio Serena Stefani (nella foto).





Montelupo Fiorentino

Il flash mob degli alunni «Difendiamo la Pesa»

A pagina 9

«Salviamo la Pesa»: il flash mob degli studenti

Settanta ragazzi dell'istituto Baccio da Montelupo hanno ricreato l'immagine di un enorme ghiozzo, specie a rischio a causa della siccità

MONTELUPO FIORENTINO

Un flash mob in difesa del ghiozzo di ruscello, una specie vulnerabile che tutti gli anni subisce le conseguenze della siccità del torrente. È quello che ieri mattina hanno messo in piedi 70 ragazzi dell'istituto Baccio da Montelupo, in occasione della giornata mondiale dell'ambiente con lo slogan #OnlyOneEarth: abbiamo un solo pianeta.

I ragazzi hanno riflettuto a lungo sui problemi della Pesa. E, con maglie colorate, hanno ricreato un enorme ghiozzo di ruscello. In tanti hanno osservato il presidio dalla passerella di Piazza VIII Marzo 1944. Il progetto è promosso in tandem anche

L'ASSESSORE NESI

«Il torrente deve tornare a un livello ambientale sostenibile»



con l'Istituto Comprensivo Da Verrazzano di Greve in Chianti che ha portato in due momenti diversi 94 bimbi delle elementari in gita didattica sul torrente sotto a Panzano in Chianti. Gli studenti di Montelupo si sono presi in carico le sorti del ghiozzo di ruscello, una specie autoctona del centro Italia ritenuta

vulnerabile a livello internazionale, che in Pesa è messa a serio rischio dalla carenza idrica in estate. La Pesa, infatti, è sottoposta a importantissimi prelievi d'acqua per le necessità dell'uomo e, avendo perduto la propria articolata morfologia storica, rimane in secca per periodi molto lunghi. Nel 2021 in bassa

valle l'acqua in alveo è mancata per ben 5 mesi. I bambini e le insegnanti con il loro intervento hanno voluto porre l'accento su questo problema e sulle conseguenze che si riversano sull'ambiente, sulla biodiversità e sul paesaggio. Alla realizzazione hanno collaborato l'Autorità di Distretto dell'Appennino Setten-

trionale, la Racchetta, Auser, l'Associazione Viva Scienza e la Pro Loco di Montelupo Fiorentino, il Cirf e infine il Consorzio di Bonifica Medio Valdarno che ha sfalcato l'erba nel luogo in cui è stato fatto il flash mob.

«Nella giornata mondiale dell'ambiente i nostri bambini ci spingono a contrastare con decisione il cambiamento climatico», ha detto l'assessore all'ambiente Lorenzo Nesi che coordina i 9 Comuni firmatari del contratto di fiume. «I bambini di Montelupo hanno addirittura chiesto la mia firma su un documento di impegno condiviso con la scuola e il Contratto di Fiume, per riportare l'acqua nel torrente e difendere il ghiozzo di ruscello - continua -. L'assessora regionale Monni, che ringrazio, ha preso a cuore il problema e sta lavorando a un Masterplan per riportare il torrente a un livello ambientale sostenibile anche in estate».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Empoli

Parco fluviale sull'Arno Ecco il progetto

Nel **Regionale** e a pagina 3

FOCUS

Dai pescatori ai runner Natura da riscoprire

La zona tra i due ponti è un punto di riferimento fin dagli anni '80 e '90



1 I lavori

Tra le varie ipotesi c'è quella di creare zone diverse: una con percorsi per famiglie e bambini, un'altra da implementare con piante da frutto e una terza da lasciare quasi 'selvaggia' dove la natura possa continuare a fare il suo corso.

2 Il sindaco

Stiamo facendo molti interventi per riuscire a ricostruire sempre di più il rapporto dei cittadini con il fiume - ha detto Brenda Barnini (nella foto) perché riteniamo sia fondamentale e garantisca anche una migliore qualità della vita».

3 Marco Bottino

«Uno degli obiettivi - rivela il presidente di Anbi Toscana - è quello di rendere l'Arno di nuovo navigabile con piccole imbarcazioni e kayak, dando l'opportunità di praticare sport o vivere un'esperienza sul fiume con aree e percorsi attrezzati».

IL LUOGO

**E' quello alle spalle del San Giuseppe
L'obiettivo dell'amministrazione è recuperarlo**



«Da Avane a Empoli in barca o con il kayak» Arno, prende vita l'idea del parco fluviale

Dalle attività lungo le sponde a quelle in acqua, il progetto è stato presentato dal Comune in collaborazione col consorzio di bonifica

EMPOLI

Un parco fluviale cittadino dove correre e passeggiare, fare un pic nic o semplicemente godersi momenti di relax. Empoli ha sempre avuto un fortissimo legame con il suo fiume, l'Arno. Per tanti anni la sponda dietro l'attuale ospedale San Giuseppe è stata un frequentatissimo campo-gara che richiamava pescatori da tutta la Toscana. Dopo una parentesi di inattività e trascuratezza è arrivato il momento di recuperare il rapporto con il proprio patrimonio naturale rendendo di nuovo godibile e vivibile per la comunità. E' in occasione della seconda edizione della «Giornata delle manutenzioni», istituita da Regione e Anbi Toscana, che riunisce i sei consorzi di bonifica regionali, che il Comune lancia il suo progetto.

Sull'argine del fiume, in via Alzania, alla presenza di autorità locali, regionali e dei consorzi di bonifica, sono stati presentati ieri gli investimenti e i risultati delle attività di bonifica, oltre alle ambiziose idee di promozione turistica che ruotano intorno a una delle principali risorse naturali regionali. «Uno degli obiettivi - rivela Marco Bottino, presidente di Anbi Toscana - è quello di rendere l'Arno di nuovo navigabile con piccole imbarcazioni e kayak, dando l'opportunità di praticare sport o vivere un'esperienza sul fiume con aree e punti attrezzati». Il parco fluviale di Empoli potrebbe inserirsi perfettamente in questo contesto. Dopo aver acquistato circa un ettaro di terreno, tra lo sbocco del torrente Orme fino al ponte di Avane, è iniziata la fase di studio per come organizzare



Comune e consorzio di bonifica presentano il maxi progetto per il parco fluviale che potrebbe prendere vita nei prossimi anni

l'area. Tra le varie ipotesi c'è quella di creare zone diverse: una con percorsi per famiglie e bambini, un'altra da implementare con piante da frutto e una terza da lasciare quasi 'selvaggia' dove la natura possa continuare a fare il suo corso. I macchinari all'opera sull'argine stanno preparando il terreno.

«L'area in cui siamo, grazie al lavoro e all'impegno del Consorzio di bonifica 3 Medio Valdarno, tornerà a essere uno spazio vivibile e a disposizione della comunità - ha detto il sindaco Brenda Barnini - In questi anni il lavoro del Consorzio sul nostro territorio è stato sempre puntuale. Stiamo facendo molti interventi per riuscire a ricostruire sempre di più il rapporto dei cittadini con il fiume perché riteniamo sia fondamentale e garantisca anche una migliore qualità della vita». Il tratto empolese dell'Arno fa parte degli oltre

36mila chilometri di corsi d'acqua toscani sui quali vengono investiti quasi 121 milioni di euro in un anno. I Consorzi di bonifica effettuano sfalci, tagli di alberature oltre a prendersi cura dell'ambiente e a tener in condizioni ottimali opere idrauliche e di bonifica. La manutenzione è un'attività che resta pressoché invisibile, ma che rimane fondamentale per la sicurezza del territorio. «Il modello toscano - ha fatto presente Marco Bottino, presidente di Anbi Toscana - è preso ad esempio in tutta Italia proprio per il suo assetto peculiare e per le sinergie attivate con le istituzioni e con gli altri attori presenti sul territorio coinvolto». La manutenzione è finanziata in due modi: con il tributo di bonifica e coi finanziamenti esterni, dove la Regione gioca un ruolo importante. Per il 2022 sono stati stanziati oltre 6 milioni e 500mila euro. «Gli investimenti in manutenzioni - ha sottolineato l'assessore regionale all'ambiente e difesa del suolo Monia Monni - ci permettono di ridurre fortemente il rischio idraulico. Ringrazio i presidenti dei sei Consorzi, ma soprattutto le centinaia di lavoratrici e lavoratori impegnati in questa importante attività».

Irene Puccioni

MONIA MONNI

«Gli investimenti riducono fortemente il rischio idraulico e sono importanti per tutta la comunità»

Due milioni e mezzo, la spesa per le manutenzioni

EMPOLI

Due milioni e 400mila euro. A tanto ammonta il valore delle opere programmate per il 2022 dal Consorzio di bonifica nell'Empolese Valdelsa. Solo per tenere puliti i fossi minori di Empoli viene investito un milione e mezzo di euro in attività di sfalcio. Per gli interventi di controllo della vegetazione sono previsti 100mila euro. Per il controllo dell'Arno 80mila e per il fiume Pesa 180mila euro. Per i

tagli e le puliture nel fiume Elsa e nel torrente Orme vengono svolte opere per un valore di 229mila euro.

La manutenzione straordinaria dei tratti di corsi d'acqua nel comune di Certaldo prevede 135mila euro di lavori, mentre

INTERVENTI

Quelli per controllare la vegetazione nei fossi e nei canali richiedono oltre 100mila euro

nel territorio comunale di Castelfiorentino ci sono 195mila euro di investimento per le opere in programma. Gli interventi vengono realizzati grazie al tributo di bonifica che ogni anno viene richiesto ai cittadini consorziati: sono circa 55.800 gli avvisi inviati.

A Empoli il 54% dei contribuenti paga meno di 20 euro e il 90% meno di 50 euro annui. In generale, tra l'80 e il 90% dei cittadini paga meno di 50 euro come tributo di bonifica. Con fondi propri derivanti da questa impo-

sta 2021 i Consorzi hanno potuto finanziare manutenzioni sul reticolo a loro affidato in tutta la Toscana per quasi 92 milioni di euro. Si tratta di lavori di diverso tipo, dagli sfalci ai tagli di piante e alberature, alla manutenzione delle opere idrauliche e di bonifica, gestione di idrovore, scavi, riprofilature e attività di vigilanza sui corsi d'acqua toscani. Altri 23 milioni di euro investiti in manutenzione dei corsi d'acqua sono arrivati da investimenti extra tributo.

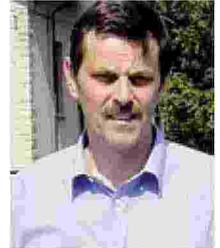
I.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il lago sta scendendo Ma è l'effetto diga «Bagniamo i campi»

La siccità. L'impianto di Olginate è ora aperto per irrigare le grandi piantagioni della Bassa
Il direttore: «Stiamo comunque creando una scorta»



Luigi Bertoli
Consorzio dell'Adda

PAOLA SANDIONIGI

«Scende il livello del lago: sembrerà strano ma è così. Nonostante la pioggia ogni giorno si perdono un paio di centimetri, semplicemente perché la diga di Olginate è stata in parte aperta, e in alcuni momenti della giornata esce più acqua di quella che entra.

Ieri alle 8 stando ai dati elaborati dal consorzio dell'Adda indicavano un'altezza del lago di 52,7 centimetri sopra lo zero idrometrico misurato a Malgrate, alle 14 la situazione era già cambiata con l'altezza del lago pari a 51 centimetri sopra lo zero idrometrico.

Con un riempimento del lago pari al 53,5%. Domenica il livello del lago era di 53,6 centimetri sopra lo zero idrometrico di Malgrate e sabato di 53,4 centimetri.

Nella sola giornata di ieri si sono persi 2,6 centimetri rispetto a domenica.

Mai così poca acqua

«In settantasette anni è la prima volta che da gennaio a maggio c'è stata così poca pioggia e di conseguenza un afflusso di acqua, ovvero acqua in entrata, così basso, visto che anche la

neve è stata scarsa - spiega **Luigi Bertoli** direttore del consorzio dell'Adda - Non si recupera questo deficit con dei temporali, anche perché piove solo in alcuni punti e non su tutto il territorio. A maggio abbiamo chiuso la diga di Olginate, ma ora serve acque per l'irrigazione nelle zone basse e abbiamo dovuto aprire in parte, e di conseguenza il livello del lago si è abbassato. Stiamo comunque creando una scorta d'acqua».

L'innalzamento delle temperature arrivato a metà maggio alla fine di un inverno mai così povero di precipitazioni, ha creato seri problemi, e i temporali degli ultimi tempi non hanno risolto la situazione difficile.

Gli eventi climatici estremi in Italia tra nubifragi, trombe d'aria e grandinate che hanno causato danni e feriti in campagna e in città sono aumentati infatti del 29% secondo l'analisi della Coldiretti sulla base dell'European Severe weather da-

tabase (Eswd) nei primi quattro mesi del 2022 rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Una situazione che è costata all'agricoltura italiana oltre 14 miliardi di euro in un decennio, tra perdite della produzione agricola nazionale e danni alle strutture e alle infrastrutture nelle campagne determinate da alluvioni e siccità.

Non bastano i temporali

«I temporali di domenica e quelli dei giorni precedenti non risolvono il problema idrico - rimarca **Daniele Berlusconi**, esperto di 3bmeteo.com - in quanto sono piogge a macchia di leopardo che non coinvolgono l'intero territorio. Solitamente tra aprile e maggio abbiamo una perturbazione che porta pioggia continua per due o tre giorni che aiuta a creare riserve idriche, con molta probabilità non arriverà neppure a giugno, ed è ormai tardi per portare la situazione nella norma Quest'anno è stata poca anche la neve sulle montagne». La scarsità di piogge durante l'in-

verno, e l'estate arrivata con la primavera portando temperature sopra la norma stagionale, ha creato una situazione preoccupante, tanto che mancano le scorte d'acqua. Un inverno con poche precipitazioni anche a carattere nevoso e una siccità che non si vedeva da tempo.

Sulla base del monitoraggio condotto da Regione, sia a livello regionale sia a livello di Osservatorio del distretto idrografico del fiume Po, si è confermata la persistenza di una situazione di "severità idrica media" su tutto il territorio regionale. Complessivamente il manto nevoso, gli invasi idroelettrici montani e i volumi accumulati nei grandi laghi regolati sono complessivamente inferiori al 50% rispetto alla media di riferimento del periodo tra il 2006 e il 2020.

Oggi sul Lecchese sono attesi altri temporali, ed anche in questo caso sono destinati a non coinvolgere l'intero territorio ma ad arrivare solo in alcuni punti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La diga di Olginate, che regola il livello delle acque del Lario

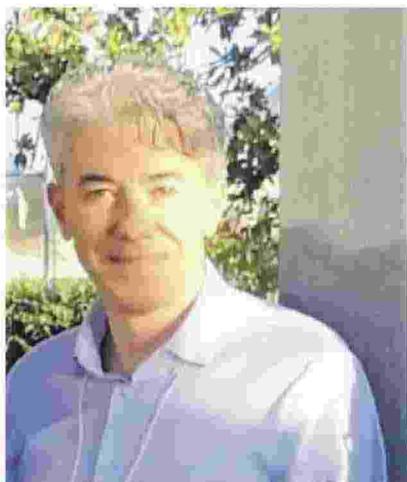


I lavoratori della rete di bonifica a congresso

Questa mattina i lavori nell'impianto di Mazzocchio con la relazione del segretario Luca Lombardo, poi dibattito con le istituzioni

L'APPUNTAMENTO

Non è un luogo casuale quello in cui questa mattina si tiene il congresso provinciale della Filbi Uil Lazio. È stato infatti scelto l'impianto idrovoro di Mazzocchio per il dibattito congressuale dei lavoratori che tutti i giorni, tutte le stagioni dell'anno, si occupano della delicata e fondamentale rete della bonifica. In mattinata è prevista la relazione del segretario regionale Luca Lombardo e, a seguire, i lavori con i delegati. Nello stesso contesto si terrà un dibattito con la partecipazione dei rappresentanti delle istituzioni, che partecipano alla manutenzione e tutela della bonifica nonché con i responsabili del Consorzio e della Regione Lazio. Folta altresì la delegazione delle altre organizzazioni di categoria ed economiche con cui negli ultimi anni



A sinistra Luca Lombardo e sopra il Presidente di Anbi Lazio Sonia Ricci

è stato avviato un programma sinergico, volto a mettere insieme le tutele dei lavoratori e quelle dello straordinario patrimonio naturale affidato ai consorzi di bonifica. Alla Tavola rotonda porteranno infatti il loro contributo Andrea Napoletano, capo di gabinetto della Regione Lazio, Sonia Ricci e Andrea Renna, rispettiva-

mente Presidente e direttore di Anbi Lazio, il sindaco di Pontinia Eligio Tombolillo, il presidente del Consorzio di Bonifica Lazio Sud, Lino Conti, il segretario della Uila Uil di Latina e Frosinone, Giorgio Carra, il segretario regionale della Uila, Antonio Mattei, il segretario della Uil di Latina Luigi Garullo. Le conclusioni dei lavori sono affidate a Gabriele De Gasperis, segretario nazionale della Filbi Uil. È previsto un focus sulla «centralità del ruolo dei Consorzi di bonifica in seguito all'applicazione della legge Regionale del 10/08/2016» e il filo conduttore è quello di implementare la sinergia nella programmazione delle politiche di tutela dei territori, soprattutto in considerazione delle nuove emergenze ambientali ma anche delle opportunità che sussistono in capo alle Regioni e ai Consorzi. ●

IN RIPRODUZIONE RISERVATA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Riparte l'antico mulino in tanti a riassaporare sapori tipici e tradizioni

**A Borgo Lentino grani antichi
farine bio e centinaia di batarò
nella giornata dei mulini storici**

ALTA VAL TIDONE

❁ I mulini non perdono mai il loro fascino e non smettono di incantare. A Borgo Mulino Lentino la Giornata Europea dei Mulini Storici ha richiamato frotte di visitatori che si sono lasciati cullare dal suono della ruota che è tornata a macinare proprio come si faceva un tempo, quando attorno a questi manufatti che costellavano l'asta del torrente girava una fiorente economia.

Le vie del piccolo borgo hanno accolto esposizioni di grani antichi, farine biologiche, prodotti tipici locali che hanno fatto bella mostra di sé nei gazebo allestito dagli espositori. Roberto Barbieri, novità di questa edizione, ha portato tra le vie dell'antico mulino di Alta Val Tidone la sua particolarissima collezione di matite decorata in abbinamento ai sempre affascinanti vinarelli di Maurizia Gentili, dipinti ricavati dai pigmenti del vino. Un festa lenta, come lento ma costante era il movimento della macina a pietra e di tutti quegli arnesi che ancora si conservano nel museo dell'arte



La benedizione del pane

molitoria che il proprietario, Fausto Borghi, ha aperto ai visitatori. La festa a Borgo Mulino Lentino, organizzata dall'associazione La Strada dei Mulini e Associazione Mulini Storici con il patrocinio del Comune e del Consorzio di Bonifica, è stata anche l'occasione per l'amministrazione comunale di premiare un amico della Valtidone, il colonnello della Guardia di Finanza Maurizio De Panfilis a cui il sindaco Franco Albertini ha consegnato una targa, e per rendere omaggio a vecchi riti e vecchie tradizioni. Tra questa la benedizione del pane, a opera di don Silvio Cavalli. Tra i protagonisti più gettonati come sempre ci sono stati i batarò: almeno 400 quelli sfornati e subito andati a ruba tra i visitatori. **MM**



Il cambiamento climatico
Il cambiamento climatico

Falde ai minimi storici I Consorzi tagliano le ore di irrigazione dei campi

Clocchiatti (Pianura friulana): le limitazioni restano, il Cividalese l'area più critica
Anche il Cellina Meduna pensa alla rimodulazione del servizio nell'asta del torrente

Giacomina Pellizzari UDINE

Hanno consultato i previsori dell'Osmer e sperato fino alla fine della mattinata di poter dire "si torna a irrigare senza limitazioni", invece i rubinetti non si possono ancora riaprire perché i livelli delle falde sono ancora troppo bassi e le precipitazioni delle ultime ore non hanno portato alcun beneficio. Nelle zone più critiche, il Consorzio di bonifica pianura friulana continua a ridurre le ore di irrigazione al 50 per cento rispetto agli orari programmati. «Almeno per ora non cambia nulla sottolinea la presidente del Consorzio, Rosanna Clocchiatti - manteniamo le limitazioni esistenti». Non va meglio nella Destra Tagliamento, dove il Consorzio di bonifica Cellina Meduna, sta preparando la riorganizzazione degli orari per arrivare, da metà mese, a razionalizzare l'uso dell'acqua lungo l'asta del torrente Meduna. Nei prossimi giorni partiranno gli avvisi con le specifiche sui nuovi orari. «Siamo di fronte - spiega il presidente Valter Colussi - a una situazione che provocherà un inevitabile calo della produzione».

BONIFICA PIANURA FRIULANA

La crisi dell'acqua è preoccupante. «Soprattutto nei comuni di Remanzacco e

Premariacco il livello della falda è molto basso e, molto probabilmente, non basteranno le piogge stagionali per aumentare sensibilmente la portata» spiega la presidente del Consorzio di bonifica Pianura friulana, alla fine di una riunione durante la quale si è confrontata con i tecnici e i previsori dell'Osmer, auspicando di ricevere rassicurazioni sulle previsioni meteorologiche. Invece il cambiamento climatico sembra proprio non dare tregua, costringendo i Consorzi di bonifica a correre ai ripari. «Serviranno piogge intense e insistenti per diversi giorni, per veder aumentare la portata dei principali corsi d'acqua che, a cascata, contribuiranno a far lievitare i livelli delle falde», ripete Clocchiatti nel ricordare che il problema interessa tutto il Medio Friuli tra il fiume Tagliamento e il Torre e, in modo più accentratato, nel Cividalese. Inutile dire che non si tratta di una prospettiva a breve termine anche perché nelle ultime tre settimane di maggio le temperature hanno raggiunto livelli estivi.

CELLINA MEDUNA

Analogamente alla situazione nell'area di competenza del Consorzio di bonifica Cellina Meduna, dove le limitazioni saranno ufficializzate nei prossimi giorni. Anche qui,

è stata analizzata la situazione e l'orientamento resta quello di ridurre forse del 50 per cento le ore di bagnatura, ma solo nell'asta del torrente Meduna. Staremo a vedere. Nel frattempo il presidente non nasconde le difficoltà derivanti da una disponibilità d'acqua decisamente inferiore rispetto agli anni scorsi. «Se riusciamo a gestire da subito la situazione possiamo sperare di tirare avanti nel tempo, in caso contrario si rischia di non arrivare a fine mese», chiarisce Colussi raccomandando a tutti i cittadini di non sprecare l'acqua. «Raccomandiamo di utilizzare l'acqua solo per usi domestici e la bagnatura degli orti, non per irrigare i giardini e neppure per il lavaggio delle automobili». Colussi non esclude di illustrare, a brevissimo, la situazione ai sindaci e, in quel caso potrebbe pure trovar spazio qualche ordinanza. «Negli ultimi 40 anni, è la prima volta che a inizio estate ci troviamo a gestire una situazione così critica» insiste Colussi nel soffermarsi sulla filosofia del Consorzio che è quella di non discriminare alcuna coltura e, quindi, di razionalizzare l'acqua per farla durare più a lungo possibile.

IL CAFC

La prolungata assenza di

piogge intense sta mettendo a dura prova pure il sistema acquedottistico gestito dal Consorzio acquedotti Friuli centrale (Cafc), lo stesso che invita i cittadini non solo a evitare di sprecare l'acqua, ma anche a ridurre il suo utilizzo giornaliero, iniziando a razionalizzare la quantità usata mediamente per fare la doccia e a non lasciare aperti i rubinetti quando non serve. Il Cafc invita a non irrigare prati e orti che possono essere innaffiati con l'acqua piovana dopo essere stata raccolta in appositi contenitori o con l'acqua usata per lavare le verdure. Il Cafc, insomma, invita i cittadini a cambiare stili di vita, ricordando che con una gestione più oculata si possono risparmiare fino a quattro, cinque mila litri di acqua all'anno. Basta, a esempio, controllare i rubinetti per evitare le perdite o dotarli del dispositivo anti spreco. —

L'ALLERTA
© RIPRODUZIONE RISERVATA
In calo la portata delle sorgenti

«La soglia di allerta - scrive il Cafc in una nota - si è alzata a seguito della recente diminuzione della portata di alcune sorgenti deputate alla fornitura idrica e dell'abbassamento continuo delle falde acquifere. Lo scorso fine maggio è stato segnalato un livello paragonabile a quello riscontrato normalmente nel mese di agosto».

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



NON INNAFFIATE

Per prati e piante usate l'acqua piovana

Non innaffiate i prati e le piante con l'acqua potabile, recuperate quella piovana e quella che usate per lavare la frutta e la verdura. La raccomandazione del Consorzio acquedotto Friuli centrale per risparmiare acqua potabile.



FATE LA DOCCIA

È preferibile non usare la vasca

Fare la doccia anziché usare la vasca consente di risparmiare fino a 120 litri d'acqua. Il Cafo lo scrive nel vademecum per convincere i cittadini a cambiare gli stili di vite e a usare maggiori attenzioni verso la risorsa acqua.



NON SPRECAE

Lavatevi i denti consumando meno

Non fate scorrere l'acqua mentre vi lavate i denti. Questa è una raccomandazione utile per tutte le stagioni. È buona norma applicarla anche d'inverno, in assenza di siccità, per creare la cultura del risparmio di una risorsa che può non essere infinita.



CONTROLLATE I RUBINETTI

Meglio evitare le perdite

Se un rubinetto perde si può arrivare a sprecare dai quattro ai cinquemila litri d'acqua all'anno. Da qui la raccomandazione di far controllare i rubinetti per evitare di trovarsi con spiacevoli sorprese anche in bolletta.



ROSANNA CLOCCHIATTI
PRESIDENTE
CONSORZIO BONIFICA PIANURA FRIULANA

«A Remanzacco e Premariacco con le piogge stagionali non cambierà nulla»





SEMPRE A PIENO CARICO

Lavastoviglie e lavatrici mai a metà

È buona norma far partire sempre le lavatrici e le lavastoviglie a pieno carico. Meglio rinviare l'utilizzo degli elettrodomestici solo a quando raggiungono il carico intero, anche in questo modo si possono risparmiare diversi litri di acqua.



RICICLATE

Ogni passaggio può essere recuperato

Le piante possono essere innaffiate con l'acqua che abbiamo usato per lavare la frutta e la verdura. Piuttosto di buttarla è meglio usarla per bagnare anche le aiuole nel giardino. Tutte le norme anti spreco sono disponibili sul sito internet del Cafc.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Renato Colucci, il ricercatore del Cnr, descrive un fenomeno senza precedenti documentati

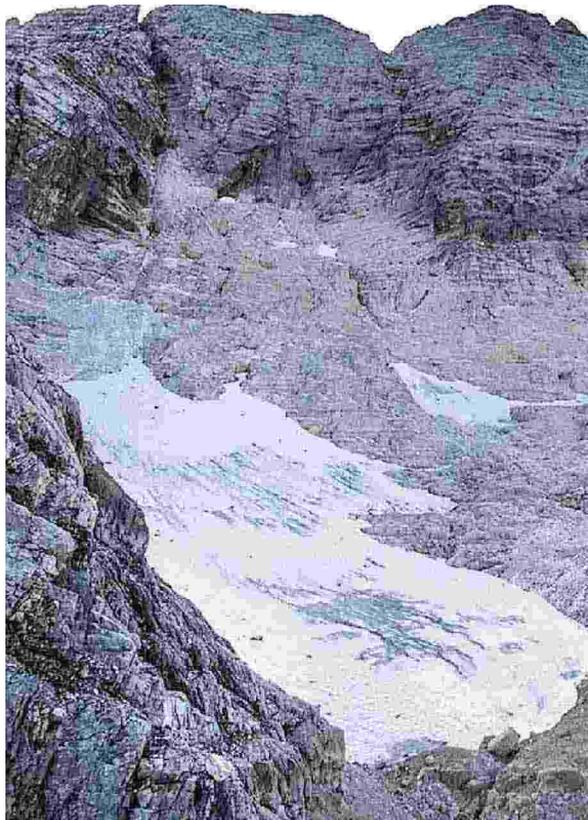
«Quest'anno la neve è scomparsa molto prima»

L'INTERVISTA
GIACOMINA PELLIZZARI

«**Q**uest'anno abbiamo osservato la più precoce scomparsa della neve sulle Alpi». Il glaciologo, presidente della Società meteorologica Alpino-Adriatica e ricercatore dell'istituto di Scienze polari del Cnr, Renato Colucci, definisce la rapidità con cui si è sciolta la neve un fenomeno «senza precedenti documentati». La scomparsa precoce del manto nevoso è dovuta alle elevate temperature registrate nello scorso mese di maggio, che «dopo un avvio termicamente in linea con la climatologia di lungo periodo, si è rapidamente mascherato da luglio a causa dell'influenza via via più marcata dell'anticiclone africano».

Se a tutto ciò aggiungiamo la situazione nivologica determinata da un inverno particolarmente avaro in precipitazioni su quasi tutto l'arco alpino, il risultato è che il mancato accumulo della neve ha già provocato ricadute pesanti sulle riserve d'acqua che si stanno assottigliando di giorno in giorno, con le falde che hanno già raggiunto i minimi storici. Da qui i provvedimenti già assunti e confermati, ieri, dai Consorzi di bonifica costretti a dimezzare le ore di irrigazione delle colture.

«Il nivometro della stazione automatica del Livinal Lunc (1836 m), sul Monte Canin, il 23 maggio è arrivato a "zero", e questo significa che la stagione della neve 2022 si è conclusa con largo anticipo» scrive Colucci sul report pubblicato dalla Società meteorologica Alpino Adriatica. Negli ultimi sette mesi, in Friuli Venezia Giulia, è caduta la metà della pioggia e della neve che cadeva normalmente, ma nonostante ciò, le Alpi Giu-



IL MONTE CANIN
 L'IMMAGINE È STATA SCATTATA
 DA COLUCCI SEI ANNI FA

«Dopo l'avvio in linea con la climatologia di lungo periodo, maggio si è mascherato da luglio»

«Quello che resta dei piccoli ghiacciai friulani si è rintanato sotto parete e nelle conche»

lie «il loro decente quantitativo di neve, seppur sotto media, ce l'hanno avuto, e si legge ancora nel report della Società meteorologica Alpino Adriatica – bisogna sottolineare come sia andata peggio in altre annate del passato».

Un dato per tutti: «Al sito A del rifugio Gilberti (1840 m) i rilievi giornalieri manuali condotti quest'anno tra il 26 novembre ed il 27 aprile, riportano 610 centimetri di sommatoria neve, di fatto poco meno di un metro inferiore al valore normale degli ultimi 30 anni».

La situazione preoccupa gli studiosi perché, a differenza del passato, ad un inverno "secco" non seguiva un'estate lunga e calda co-

me quelle registrate negli ultimi 20 anni. E quest'anno, come già detto, abbiamo già registrato tre settimane con temperature da luglio nel mese di maggio.

Il ricercatore del Cnr teme conseguenze preoccupanti per i ghiacciai alpini, non a caso definisce l'inverno appena concluso «un inverno da dimenticare». I bacini glaciali alpini già in gran parte scoperti dalla poca neve invernale caduta, potrebbero andare incontro ad una delle peggiori stagioni di ablazione mai osservate con metri di ghiaccio che saranno inesorabilmente persi. Vedremo alla fine, a settembre, come gli ultimi piccoli corpi glaciali delle Giulie saranno stati in grado di superare questa durissima prova.

E per meglio chiarire il suo timore, Colucci fa notare che «la situazione attuale è quella che, solitamente, si riscontra a fine estate. Peccato che siamo ad estate appena iniziata». Questo per dire che se andiamo avanti di questo passo «sarà la disfatta della criosfera alpina».

Dati alla mano, il glaciologo usa il termine disfatta per illustrare una situazione in cui, per effetto dei cambiamenti climatici, i ghiacciai andranno incontro alla perdita di metri e metri di spessore, a meno che – sottolinea sempre il ricercatore – «da domani non inizi un'improbabile estate in stile anni Settanta». Inoltre quello che resta dei nostri piccoli ghiacciai friulani è maggiormente influenzato dalle precipitazioni e, soprattutto ora che sono più piccoli, «si sono rintanati sotto parete, nelle conche, nei posti più favorevoli e quindi – evidenzia il ricercatore – sono molto sensibili alle nevicate piuttosto che al caldo estivo». Se mancano le precipitazioni il loro spessore continuerà ad assottigliarsi. —

Consorzi di bonifica, allarme per il livello del Liri calato in maniera drastica Rischio razionamento d'acqua potabile in tutto il Lazio

Mentre in Lombardia si va verso lo stato di crisi idrica regionale, l'incubo del razionamento dell'acqua potabile torna ad aleggiare sul Lazio, dove la quasi assenza di precipitazioni sta diventando allarmante: calano significativamente i livelli dei fiumi Tevere e Liri, ma anche dei laghi di Bracciano e di Nemi.

A segnalarlo è l'Osservatorio ANBI sulle Risorse Idriche. Una delle zone maggiormente interessate dalla scarsità d'acqua sono i Colli Albani dove, per evitare interruzioni di fornitura idrica, il gestore

Acea Ato2 si è rivolto alla Regione per chiedere un incremento del prelievo dalla sorgente del Pertuso, una delle fonti del fiume Aniene, la cui condizione già critica (-60% sulla media 1953-1974) non potrà che ulteriormente aggravarsi.

«Se la perdurante condizione di siccità sul Nord Italia ha permesso di concordare azioni di contrasto alle criticità idriche, il repentino precipitare della situazione in Centro Italia obbliga ad interventi d'emergenza», commenta Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Ge-

stione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI).

«Ora bisogna contrastare l'aggravarsi della situazione, ma poi, al più presto, bisognerà dare il via agli interventi infrastrutturali, già finanziati ed in avanzato iter procedurale, capaci di aumentare la resilienza dei territori – sollecita Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI – Al contempo servono decisioni politiche per avviare nuove opere finalizzate ad aumentare le riserve d'acqua di un Paese, dove crescono segnali idricamente allarmanti».



Torna su ANSA.it

Seguici su:

ANSA · PNRR
 IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Fai la ricerca

[NEWS](#) | [MULTIMEDIA](#) | [BRUXELLES](#) | [REGIONI](#) ▾ | [DOCUMENTI](#)
[ITALIA DIGITALE](#) | [ENERGIA E GREEN](#) | [LAVORATORI E IMPRESE](#) | [GRANDI E PICCOLE OPERE](#) | [SCUOLA E UNIVERSITÀ](#) | [PARCHI, BORGHI E CITTÀ](#) | [SANITÀ](#)

Leggi anche:

07 GIU. 2022 12:26

ITALIA DIGITALE

Pnrr: 480 mln per internet ultraveloce a scuole e ospedali


07 GIU. 2022 12:05

GRANDI E PICCOLE OPERE

Pnrr:Gargano, Anbi presenta progetti da 1,6 mld su bonifiche


07 GIU. 2022 10:54

SANITÀ

Pnrr:Osservatorio Abruzzo, investimenti strategici in sanità


06 GIU. 2022 19:55

LAVORATORI E IMPRESE

Pnrr: Bombardieri (Uil), occasione per rilanciare il Mezzogiorno


06 GIU. 2022 15:31

LAVORATORI E IMPRESE

Stati Generali Lavoro e Cultura, tra rilancio e nuove tutele


06 GIU. 2022 14:56

SANITÀ

Pnrr:Costa,grande opportunità per risposte sanità cittadini


06 GIU. 2022 14:14

PARCHI, BORGHI E CITTÀ

Pnrr: Carfagna, per sindaci sfida delicata e importante


06 GIU. 2022 13:13

SANITÀ

Pnrr: Di Maio, abbiamo problemi per la guerra in Ucraina


06 GIU. 2022 12:48

SANITÀ

Pnrr: Di Maio, ottimisti su nuova tranche finanziamenti

[ANSA.it](#) > [ANSA PNRR](#) > [Grandi e piccole opere](#) >

[Pnrr:Gargano, Anbi presenta progetti da 1,6 mld su bonifiche](#)

Pnrr:Gargano, Anbi presenta progetti da 1,6 mld su bonifiche

Direttore, 'Possiamo far tanto per miglior utilizzo dell'acqua'

Redazione ANSA FIRENZE 07 GIUGNO 2022 12:05



- RIPRODUZIONE RISERVATA

Condividi

Scrivi alla redazione

Stampa

(ANSA) - FIRENZE, 07 GIU - "L'obiettivo costante e comune è proteggere l'acqua. Lo è da molto tempo ma oggi è reso più impellente dal consumo del suolo eccessivo e dal modo nuovo e diverso di manifestarsi delle piogge. Sul Pnrr, a fronte di 880 milioni stanziati, abbiamo presentato una progettualità per 1,6 miliardi: siamo pronti a raddoppiare questa progettualità.

Vogliamo e chiediamo attenzione alle istituzioni". Lo ha detto il direttore Anbi Nazionale Massimo Gargano, all'evento '1922-2022: la Bonifica per la sostenibilità', organizzato in Palazzo Vecchio a Firenze a Firenze per la Festa per i 100 anni dal Congresso di San Donà di Piave, che pose le basi della bonifica moderna. "Noi abbiamo la possibilità e le competenze per poter rispondere a politiche di adattamento climatici, politiche in grado di avvicinarsi alla transizione ecologica - ha aggiunto -. Possiamo far moltissimo per rendere migliore l'utilizzo della risorsa acqua".

Il presidente dell'Accademia dei Georgofili Massimo Vincenzini ha sottolineato che "il messaggio di oggi è cercare di conoscere il territorio per prendere le giuste decisioni, agire per il bene della società. La Toscana ha il grande vantaggio di aver iniziato prima, ha dalla sua esperienza importante: l'Accademia dei Georgofili ha

06 GIU. 2022 12:05

ENERGIA E GREEN

Pnrr:Crif,bando Parco Agrisolare,5.000 le imprese eleggibili



INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

precorso i tempi in questo". "Stiamo agendo in prevenzione, la gran parte degli eventi climatici estremi sono arrivati a causa del riscaldamento globale - ha spiegato l'assessore regionale all'ambiente Monia Monni - Negli ultimi dieci anni, 80 eventi hanno colpito la nostra regione. La collaborazione coi consorzi è strategica.

Lavoriamo al doppio tema, alla difesa dall'acqua e pure alla difesa dell'acqua". L'assessore all'ambiente Cecilia Del Re ha aggiunto che "per il futuro ho pensato subito al tema della centralità dell'Arno, questo fiume deve tornare a vivere. Il completamento del progetto 'Rogers' deve sempre più strutturarsi, dobbiamo lavorare su questo". Il cosiddetto 'piano Rogers' risale al 1983 e verteva su un grande piano di riassetto di funzioni e progetti lungo l'asse del fiume Arno a Firenze. (ANSA).

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA



Condividi



Scrivi alla redazione



Stampa

ANSA · PNRR
IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

[Contatti](#) [Disclaimer](#) [Privacy](#) [Modifica consenso Cookie](#) [Copyright](#)



P.I. IT00876481003 - © Copyright ANSA - Tutti i diritti riservati

ANSA.it Campania

Fai la ricerca

ABBONATI



Galleria Fotografica Video Scegli la Regione + [home icon]

CRONACA • POLITICA • ECONOMIA • SPORT • SPETTACOLO • ANSA VIAGGIART • TERRA&GUSTO • SANITÀ • SPECIALI • L'ASSEMBLEA INFORMA • AMBIENTE&TERRITORIO

ANSA.it > Campania > Ambiente & Territorio > Siccità: in calo i livelli di Garigliano e Volturno

Siccità: in calo i livelli di Garigliano e Volturno

Bollettino acque, rischio si profila anche per il Sele

Redazione ANSA

NAPOLI

07 giugno 2022

13:54

NEWS

Suggerisci

Facebook

Twitter

Altri

Stampa

Scrivi alla redazione



© ANSA

CLICCA PER INGRANDIRE +

(ANSA) - NAPOLI, 07 GIU - Peggiorano i deficit idrici del Garigliano e del Volturno rispetto ai livelli degli ultimi anni.

E' quanto si legge nel Bollettino delle acque della Campania, secondo cui nell'ultima settimana si sono registrati 22 cali dei livelli idrometrici, 4 incrementi e 3 invarianze nelle 29 stazioni di riferimento poste lungo i fiumi.

Dunque, rispetto a 7 giorni fa, i livelli idrometrici dei fiumi Garigliano e Volturno si presentano in "netto calo", mentre Sele e Sarno sono in "lieve flessione". Inoltre, si segnalano in deciso calo i volumi dei bacini del Cilento e del lago di Conza della Campania.

"Pertanto il rischio di siccità permane nei bacini di Garigliano e Volturno e inizia a lambire il Sele", si legge nel Bollettino compilato dall'Unione regionale Consorzi gestione e tutela del Territorio e Acque Irrigue della Campania (Anbi Campania). (ANSA).

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

CONDIVIDI



VIDEO ANSA



07 GIUGNO, 13:55

COREA NORD: SEUL E WASHINGTON, ESERCITAZIONI MILITARI CON 20 CACCIA





Main sponsor:



greenreport.it

quotidiano per un'economia ecologica

Partner:
la Repubblica.it



i h w d e s r f b q

b w P ACQUA | AGRICOLTURA | AREE PROTETTE E BIODIVERSITÀ | CLIMA | COMUNICAZIONE | CONSUMI | DIRITTO E NORMATIVA | ECONOMIA ECOLOGICA | ENE << >>

Home » News » Acqua » Nigeria: la strage nella chiesa cattolica di Owo town legata alla guerra per l'acqua?

Share 2 Tweet 0 In Share 0 Email 0 WhatsApp

A+ A-



Cerca nel sito Cerca

Acqua | Geopolitica | Pesca e allevamenti | Risorse

q P
r 0 Z

ANBI: la crescente desertificazione è uno scenario dal quale nessuno può chiamarsi fuori [7 Giugno 2022]

Ieri, uomini armati anche con esplosivi hanno preso d'assalto la chiesa cattolica di San Francesco Saverio a Owo town, una città dello Stato di Ondo, nel sud-ovest della Nigeria, uccidendo molti fedeli e ferendone altri. L'attacco è stato sferrato alla fine della messa del mattino, quando un commando ha prima lanciato degli esplosivi dentro la chiesa e poi ha sparato ai fedeli che cercavano di fuggire.



Fotografia della chiesa di San Francesco Saverio, luogo del tragico attentato di domenica scorsa

Il portavoce della polizia di Stato di Ondo, Ibukun Odunlami, ha detto all'AFP che «Gli uomini armati hanno anche attaccato la chiesa con esplosivi, lasciando un numero imprecisato di fedeli morti. E' ancora prematuro dire esattamente quante persone sono state uccise. Ma molti fedeli hanno perso la vita mentre altri sono rimasti feriti nell'attacco».

Il deputato statale Ogunmolasuyi Oluywole che rappresenta il collegio elettorale 1 di Owo ha detto all'Associated Press che ha visitato la chiesa e l'ospedale per vedere le vittime e racconta: «Ho visto migliaia di giovani arrabbiati. E' stato barbaro, qualcosa di mai sperimentato nella storia dello Stato di Ondo. Dovremmo ipotizzare una cifra delle vittime compresa tra 70 e 100. Ho visto più di 20 morti, soprattutto bambini».

Per il governatore dello Stato di Ondo, Rotimi Akeredolu, si è trattato di «Un attacco vile e satanico contro persone innocenti» e ha chiesto alle forze di sicurezza di trovare gli assassini perché la gente non si faccia giustizia da sola e ha promesso che «Gli assalitori saranno braccati e pagheranno per i loro crimini».

E, raggiunto da Vatican News, Andrew Abayomi, assistente del parroco nella chiesa di San Francesco Saverio, racconta che, «Quando i fedeli si sono resi conto che c'erano uomini armati che stavano per attaccare, ho detto alla gente di correre nella sacrestia e poi di scappare. Mentre ero in sacrestia i bambini e altre persone si aggrappavano a me. Poi abbiamo iniziato ad accompagnare le persone negli ospedali, prima che le agenzie iniziassero i soccorsi. I bambini mi hanno detto "prega". Sì, Dio ascolterà la nostra preghiera. La luce deve trionfare sulle tenebre». Abayomi conferma che tra le vittime ci sono anche bambini: «Mi stavo preparando a far uscire i fedeli quando è iniziato l'attacco. Tutti noi eravamo ancora dentro. I bambini, tanti

d
Fa tappa a Firenze l'International recycling tour 2022 per la raccolta 'on the go' delle lattine in alluminio

f f
q : b !

» Archivio

v : g
0
v : EE

» Archivio

d
2 : f "

» Archivio

Meteo ITALIA

rimasti feriti, alcuni che hanno perso la vita... Ho un numero che è già di 39 morti confermati. Numero che dovrà ancora essere aggiornato. Forse prima della fine di questa settimana saremo in grado di avere un dato definitivo». Intanto le strutture sanitarie lanciano appelli per la donazione del sangue.

Si stanno prendendo in considerazione diverse piste: miliziani jihadisti di Boko Haram, gruppi di pastori Fulani o banditi ma finora nessun gruppo armato ha rivendicato la responsabilità dell'attacco che il presidente nigeriano Muhammadu Buhari ha definito una «Efferata uccisione di fedeli».

Vatican News riporta l'ipotesi che gli assassini siano i pastori Fulani che da tempo sino in lotta con le popolazioni locali residenti per l'accesso alle risorse idriche sempre più scarse. Lo stesso deputato Ogunmolasuyi ha detto di aver parlato con un genitore di un sopravvissuto che gli è stato detto che gli aggressori erano pastori.

L'eccidio è stato commentato anche Francesco Vincenzi, presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigüe (ANBI), da anni impegnata a vari livelli anche in progetti di "solidarietà idrica" con Paesi del Terzo Mondo, che ha sottolineato che «La sola ipotesi che la strage nella chiesa cattolica in Nigeria rientri all'interno di un conflitto locale per il controllo delle risorse idriche, in una condizione di crescente desertificazione a seguito dei cambiamenti climatici, è un ulteriore campanello d'allarme su uno scenario, da cui nessuno può chiamarsi fuori»,

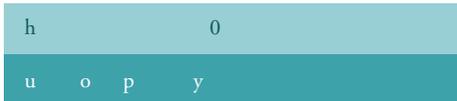
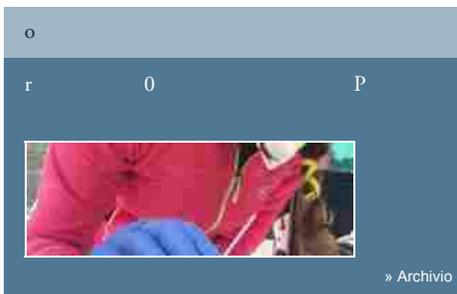
L'AMBI ricorda che «E' drammatica, infatti, la situazione nel continente africano, dove siccità e carestia sono diventati fenomeni endemici in diversi Paesi, in cui la disponibilità d'acqua è calata del 30% nel recente triennio (nel solo Corno d'Africa sono morti 3 milioni di capi di bestiame); i dati dell'OCHA (Ufficio delle Nazioni Unite per gli Affari Umanitari) indicano che circa 40 milioni di persone sono sotto la soglia di sopravvivenza tra Somalia, Etiopia, Kenia, Burkina Faso, Ciad, Niger, Mali e Nigeria; ad aggravare tale situazione c'è il blocco delle esportazioni di grano, dovuto alla guerra fra Russia ed Ucraina. In Marocco, le dighe a Maggio contenevano soltanto il 30% della capacità contro il 70% di due anni fa».

Vincenzi aggiunge che «I dati riportati non solo testimoniano una catastrofe umanitaria, ma fanno chiarezza sui perché dei grandi flussi migratori e che, stante l'attuale andamento climatico, saranno inevitabili».

E non si tratta di un problema solo africano. All'indomani della Giornata Mondiale dell'Ambiente L'Osservatorio ANBI sulle Risorse Idriche fa notare che «In Europa, la siccità non colpisce pesantemente solo l'Italia, ma l'intera area mediterranea, dove sempre più scarse sono anche le riserve d'acqua nei serbatoi sotterranei. Nella vicina Francia, il deficit idrologico 2021-2022 è stato, fino ad Aprile, pari al 20% con punte di -40% a Febbraio e Marzo; come in Italia, pochissima è stata la neve caduta in inverno e, nel mese di maggio, in diverse località le temperature massime sono state da 5 a 7 gradi superiori alle medie storiche, segnando record a Strasburgo 34,6°, Albi 35,4°, Tarbes 34,1°. In Spagna, le abbondanti piogge cadute tra Marzo ed Aprile hanno in parte riequilibrato gli effetti di un inverno tra i più secchi di sempre ma, nonostante questo, l'acqua accumulata a Maggio nei serbatoi è solo il 48% della capacità d'invaso (-28% sulla media del periodo)».

Secondo la Commissione Europea, le conseguenze della siccità (dalla mancata produzione agricola all'aumento dei costi irrigui) stanno costando all'area, che comprende Unione Europea e Gran Bretagna, circa 9 miliardi di euro all'anno, con punte di 1 miliardo e mezzo in Spagna e di 1 miliardo e 400 milioni in Italia. In assenza di azioni per contrastare il cambiamento climatico, con un aumento della temperatura di 3 gradi, nel 2100 il costo sarebbe quintuplicato (45 miliardi) e balzerebbe a 65 miliardi, se il termometro crescesse di un ulteriore grado. Per l'Italia si stimano danni tra i 5,4 e gli 8,9 miliardi annui.

Il Direttore Generale di ANBI, Massimo Gargano, conclude: «Di fronte a questi dati ed in attesa di interventi planetari di contrasto ai cambiamenti climatici, ancora lungi dall'essere attuati e comunque realizzabili solo nel lungo periodo, anche in Italia sono indispensabili politiche di adattamento infrastrutturali come la realizzazione di nuovi bacini e reti idriche, capaci di incrementare la resilienza dei territori. I Consorzi di bonifica ed irrigazione hanno un ampio parco progetti a servizio del Paese; alla politica chiediamo le opportune scelte per la loro realizzazione».





Home > Agenparl Italia > 100 anni di Bonifica moderna: il convegno a Firenze. Al via il...



[Agenparl Italia](#) [Comunicati Stampa](#) [Facebook](#) [Infrastrutture](#) [Social Network](#) [Regioni](#) [Toscana](#) [Twitter](#)

100 anni di Bonifica moderna: il convegno a Firenze. Al via il percorso per la candidatura a patrimonio Unesco del paesaggio della bonifica

By Redazione - 7 Giugno 2022

👁️ 2 🗨️ 0

 Search

(AGENPARL) – mar 07 giugno 2022 100 anni di Bonifica moderna: il convegno a Firenze
Nel Salone dei Cinquecento “1922-2022: la Bonifica per la sostenibilità”

- Advertisement -

Ricevi le nostre notifiche!

Clicca qui per ricevere le nostre notifiche!

Al via il percorso per la candidatura a patrimonio Unesco del paesaggio della bonifica

Firenze, 7 giugno 2022 – Anche a Firenze, nel Salone dei Cinquecento di Palazzo Vecchio, si sono celebrati i cento anni dal Congresso di San Donà di Piave che pose le basi della bonifica moderna, unendo aspetti di sanificazione, sicurezza idraulica e gestione delle acque a uso irriguo. Promosso da Anbi Toscana, in sinergia con Anbi Nazionale e Congresso Nazionale delle Bonifiche, e con il quotidiano La Nazione come media partner, l'evento "1922-2022: la Bonifica per la sostenibilità" ha permesso di fare il punto su quanto fatto e aprire una riflessione sull'impegno futuro fra sicurezza, sostenibilità, ambiente e agricoltura.

L'evento è arrivato all'indomani della Giornata delle Manutenzioni, promossa da Anbi Toscana e Regione Toscana e dedicata a tracciare il bilancio degli investimenti e dei relativi risultati delle attività di bonifica nella regione possibili anche grazie alla sinergia fra regione, consorzi e istituzioni che hanno dato vito a un vero e proprio "modello toscano". Nel 2021 sono stati quasi 121 i milioni di euro investiti per tenere in sicurezza e in salute oltre 36mila chilometri di corsi d'acqua. Di questi, 6,5 milioni arrivano dalla Regione Toscana per la manutenzione ordinaria sulle opere di seconda categoria; 92 milioni da fondi dei Consorzi derivanti dal tributo di bonifica 2021 e altri 23 da investimenti extra tributo.

Numerosi gli interventi, coordinati da Piero Fachin vicedirettore del quotidiano La Nazione. «La disciplina dei fenomeni naturali, in epoca antica e recente, ha caratterizzato la nostra Regione – ha detto Eugenio Giani presidente della Regione Toscana -. Uno degli interventi più rilevanti fatti in Toscana è stato il lago di Bilancino. I Consorzi stanno facendo un grande lavoro, non solo nell'ambito della bonifica ma anche nell'irriguo. La bonifica diventa così irrigazione, gestione dell'acqua e cura dell'ambiente attraverso una capacità di disciplina del territorio che è parte della storia della Toscana da 2000 anni».

«Oggi si sta riscoprendo sempre più l'importanza fondamentale della cura dell'acqua – ha detto Luca Milani presidente del Consiglio Comunale di Firenze -. Noi ci siamo incamminati da tempo su questo terreno sul quale va costruito il futuro: non

solo prevenzione dei corsi d'acqua ma tutela a tutto tondo».

«L'Accademia che ho l'onore di rappresentare ha avviato dalla sua nascita un percorso per promuovere una nuova cultura del territorio – ha detto Massimo Vincenzini presidente dell'Accademia dei Georgofili -. In questo giorno di festa per i Consorzi sono qui in segno di vicinanza, con l'augurio di perseverare nell'azione intrapresa».

A seguire, la relazione introduttiva affidata a Massimo Gargano direttore di Anbi Nazionale: «anche oggi, come 100 anni fa, siamo in un periodo di economia bellica che ha trovato l'Europa impreparata – ha detto -: è necessario cogliere questo tempo per correggere le storture del sistema. Noi ci siamo attivati per dare il nostro contributo in base alle competenze che abbiamo, mettendo a punto il cosiddetto "Piano laghetti" per la raccolta d'acqua. Oltre 1 miliardo di metri cubi d'acqua utilizzabile per produrre energia idroelettrica tenendo sempre al centro il tema ambientale, trasformando i laghetti in aree di biodiversità con funzione di ricarica della falda».

Anna Guarducci dell'Università degli studi di Siena, nel tracciare una panoramica di cent'anni di bonifica in Toscana, ha parlato della possibilità di elevare i luoghi della Bonifica a siti Patrimonio Unesco. «Stiamo cercando di portare avanti la candidatura a patrimonio Unesco del paesaggio della bonifica – ha detto -. La Maremma grossetana potrebbe essere rappresentativa ma il percorso dovrebbe procedere insieme ad altri luoghi toscani. Siamo partiti insieme a CB6, Comune e Provincia di Grosseto, Parco della Maremma, Università di Siena e Archimedia Trust Onlus. Dopo lo stop dovuto alla pandemia, da pochi mesi abbiamo presentato il progetto alla Regione e auspichiamo il coinvolgimento di Anbi, di tutti i Consorzi e di altre università».

Fra i temi affrontati, la transizione ecologica e l'emergenza climatica in Toscana, con focus sul contributo del sistema consortile. «Il Piano di transizione della Regione abbraccia politiche di contrasto ai cambiamenti climatici e azioni volte a far diventare il nostro territorio più resiliente – ha detto Monia Monni assessore alla Transizione ecologica e sviluppo sostenibile della Regione Toscana -. Un doppio lavoro di difesa dai fiumi e dei fiumi, che vede Regione e Consorzi lavorare in

stretta sinergia». «Firenze è nata attorno al fiume Arno; poi l'alluvione del '66 ha fatto nascere un sentimento di diffidenza – ha ricordato Cecilia Del Re assessore all'ambiente del Comune di Firenze -. È proprio grazie ai tanti interventi degli ultimi anni che la città è tornata a riappropriarsi di questo spazio. La prospettiva è far tornare il fiume al centro: un approccio possibile solo grazie all'impegno degli enti coinvolti».

Sullo stesso tema è intervenuto anche Massimo Lucchesi segretario generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale che si è concentrato sul Contratto di Fiume. «Il Patto per l'Arno attiva un dialogo sulle scelte che impattano sul fiume – ha spiegato – l'obiettivo è mettere insieme tutti i soggetti ma anche i cittadini nella promozione di una serie d'iniziative per scopi di qualità, fruibilità e promozione dei territori». «I Consorzi sono custodi ogni giorno delle acque superficiali; sono sul territorio e lo conoscono – ha spiegato Giovanni Massini direttore della struttura di difesa del suolo e protezione civile della Regione Toscana -. E questo prevede anche la gestione degli specchi d'acqua. In Toscana abbiamo 15mila specchi d'acqua, di cui 4mila di grandi dimensioni: valorizzare questi ambienti può essere una risposta importante alla crisi idrica, con i Consorzi come principali attori operativi».

La seconda parte della mattinata ha visto al centro proprio il tema dei Consorzi di bonifica e dell'uso sostenibile dell'acqua in agricoltura. «Dobbiamo dare un nome alla situazione ed è 'crisi climatica' – ha detto Susanna Cenni vicepresidente della Commissione Agricoltura della Camera -. L'approccio attuale è più orientato a riparare i danni che a fare interventi di prospettiva; è necessario cambiare atteggiamento e mettere in campo una trasformazione profonda. Abbiamo le risorse, importanti, grazie alla Pac e al Pnrr che ha stanziato 280 milioni proprio per l'agricoltura che si sommano ad altri 440 già stanziati, abbiamo gli strumenti, i Consorzi di Bonifica, abbiamo sfide come autonomia energetica e sicurezza alimentare, abbiamo una visione nuova: non possiamo permetterci di sbagliare».

Per la Regione Toscana è intervenuta anche Stefania Saccardi vicepresidente e assessora all'Agricoltura. «È necessario porre sempre più attenzione sull'aspetto irriguo, rendendolo un tema

all'ordine del giorno – ha sottolineato –. Le politiche su questo fronte devono essere coordinate. Confidiamo nel nuovo bando del Pnrr che consentirà la realizzazione nuovi impianti: per questo abbiamo attivato un fondo di rotazione di 1,2 milioni attraverso il quale avviare progettazioni per attingere a queste risorse». «Ci siamo impegnati molto come Regione perché l'agricoltura di precisione diventi un'opportunità – ha aggiunto Roberto Scalacci a capo della Direzione agricoltura e sviluppo rurale della Regione Toscana -. Sono stati attivati due interventi per l'attuazione di moderne tecnologie con cui si potrà monitorare l'uso dell'acqua ma anche di fitofarmaci e concimi per mitigare anche l'impatto ambientale».

«Dieci anni fa, quando è scattata la nuova legge regionale, la sfida che avevamo davanti ci sembrava impossibile anche perché spesso l'unione fra enti non è cosa facile – ha concluso Marco Bottino presidente di Anbi Toscana -. Noi ce l'abbiamo fatta con spirito di squadra e di competizione, eredi di questa tradizione di San Donà del Piave che decise di dare una svolta a questo Paese. Ora, una grande sfida che abbiamo davanti è quella delle zone montane: abbiamo bisogno di intervenire su reticolo idraulico montano, anche in sinergia con l'agricoltura perché uno dei problemi all'origine è proprio l'abbandono dei terreni agricoli. È inoltre arrivato il momento di sviluppare una cultura irrigua e una nuova consapevolezza della necessità di recuperare piccoli e medi invasi e realizzarne di nuovi.

Lavoreremo per creare un progetto per ogni consorzio per partecipare a tutti quei finanziamenti a cui è possibile attingere. Ma anche al Contratto di Fiume per dare alla regione nuove opportunità e strutture per vivere i fiumi».

Grazie per lo spazio che potrete concederci e a presto,

Lisa Ciardi

etaoin media & comunicazione



Listen to this



Previous article

Colmare la solitudine degli anziani nelle
RSA: approvata mozione Lega

Redazione



HOME ITALIA ▾ EDITORIALE INTERNATIONALI ▾ ABBONATI ▾ LOGIN AGENPARL ▾



Agenparl Italia Regioni Campania Comunicati Stampa Social Network Twitter

Anbi Campania – La siccità dispiega i suoi effetti su Garigliano e Volturno, tiene ancora il bacino del Sele

By Redazione - 7 Giugno 2022

1 0

 Search

- Advertisement -

Ricevi le nostre notifiche!

Clicca qui per ricevere le nostre notifiche!

(AGENPARL) – mar 07 giugno 2022 Bollettino delle Acque della Campania

n. 22 del 7 Giugno 2022

“Livelli dei Corsi d’acqua e Volumi degli Invasi”

Siccità, peggiorano i deficit idrici Garigliano e Volturno rispetto ai livelli degli ultimi anni

Il Sele cala più lentamente, ma iniziano a ridursi le condizioni di vantaggio tenute fino a 7 giorni fa

In Campania, nella giornata del 6 giugno 2022 rispetto al 30 maggio scorso si registrano 22 cali dei livelli idrometrici, 4 incrementi e 3 invarianze nelle 29 stazioni di riferimento poste lungo i fiumi. I valori delle foci sono stati condizionati da marea crescente lontana dal picco di alta e da mare mosso.

Rispetto a 7 giorni fa, i livelli idrometrici dei fiumi Garigliano e Volturno si presentano in netto calo mentre Sele e Sarno sono in lieve flessione. Rispetto al quadriennio precedente, su Garigliano, Volturno e Sele si apprezzano in questa giornata 5 stazioni idrometriche su otto con valori inferiori alle medie del periodo di riferimento e con tendenze in peggioramento per il

Garigliano e il Volturno. Inoltre, si segnalano in deciso calo i volumi dei bacini del Cilento e del lago di Conza della Campania. Pertanto, il rischio di siccità permane nei bacini di Garigliano e Volturno e inizia a lambire il Sele. E' quanto emerge dall'indagine settimanale dell'Unione regionale Consorzi gestione e tutela del Territorio e Acque Irrigue della Campania (Anbi Campania) che compila il presente bollettino interno, contenente i livelli idrometrici raggiunti dai principali corsi d'acqua nei punti specificati (Fonte: Regione Campania, Centro Funzionale Protezione Civile) ed i volumi idrici presenti nei principali invasi gestiti dai Consorzi di bonifica della regione e – per il lago di Conza – dall'Ente per l'irrigazione della Puglia Lucania e Irpinia.]

Il Garigliano ieri rispetto al 30 maggio 2022 è in netto calo: a Cassino si registra una diminuzione di 8 cm. e a Sessa Aurunca c'è un decremento del livello di ben 25 cm. Nel confronto con i dati idrometrici medi del quadriennio 2018 – 2021 si evidenziano: un deficit di 11 cm. a Cassino (in aumento su 7 giorni fa) e un valore inferiore di 45 cm. al dato medio a Sessa Aurunca (deficit in lieve aumento rispetto a 7 giorni fa).

Il Volturno rispetto al 30 maggio è da considerarsi in calo netto a fronte di una diminuzione dei volumi provenienti sia dall'alta valle in Molise che dalla valle del Calore Irpino. Ad Amorosi si registra una diminuzione di 5 cm. e in questa stazione il livello del fiume è inferiore di 27 cm. alla media dell'ultimo quadriennio (deficit in deciso aumento). A Capua si registra una diminuzione (-36 cm.), che porta il maggiore fiume meridionale a 98 centimetri sotto lo zero idrometrico, con diga traversa chiusa a monte della città. Il Volturno a Capua raggiunge un livello idrometrico inferiore di 47 cm. rispetto alla media del quadriennio 2018-2021 (deficit in aumento).

Il fiume Sele si presenta in lieve calo rispetto a 7 giorni fa ed a valle della diga traversa di Persano si pone in evidenza la diminuzione di Albanella (-4 cm) che porta il livello a 38 cm sullo zero idrometrico. A Persano il livello risale di 133 cm. Rispetto ai valori medi 2018-2021, il Sele presenta livelli idrometrici superiori di 2 cm. rispetto al quadriennio precedente ad Albanella (dato attivo, ma in peggioramento rispetto a 7 giorni fa), mentre raggiunge un valore uguale alla

media a Contursi: ancora attivo, ma in peggioramento rispetto a 7 giorni fa.

Per quanto riguarda gli invasi, quello sotteso alla diga di Piano della Rocca su fiume Alento appare in calo su 7 giorni fa a circa 17,1 milioni di metri³ e contiene il 69% della sua capacità e con un volume inferiore dell'11,21% rispetto ad un anno fa. I volumi dell'invaso di Conza della Campania - aggiornati dall'Eipli ieri - risultano in diminuzione di quasi 990mila metri cubi sul 26 maggio e con quasi 44,1 milioni di metri³ esso presenta un volume invasato inferiore a quello dello scorso anno di 673.185 m³.

Livelli idrometrici in centimetri sopra (+) o sotto (-) lo zero idrometrico alle ore 12:00 del 06 Giugno 2022. In parentesi è segnata la tendenza (+ o -) settimanale in centimetri rispetto alla misurazione precedente

Bacino del fiume Alento

Fiumi Idrometri Livelli e tendenza sul 30 Maggio 2022

Alento Omignano +69 (-1)

Alento Casalvelino+47 (-39)

Bacino del fiume SeleFiumi Idrometri Livelli e tendenza sul 30 Maggio 2022

SeleSalvitelle -6 (-5)

SeleContursi (confluenza Tanagro) +159 (-1)

SeleSerre Persano (a monte della diga) +432 (+133)

SeleAlbanella (a valle della diga di Serre) +38 (-4)

SeleCapaccio (foce) +62 (+4)

Calore Lucano Albanella -97 (-7)

Tanagro Sala Consilina +85 (-2)

Tanagro Sicignano degli Alburni +36 (-3)

Bacino del fiume Sarno

Fiumi Idrometri Livelli e tendenza sul 30 Maggio 2022

Sarno Nocera Superiore -17 (-3)

Sarno Nocera Inferiore +34 (-1)

Sarno San Marzano sul Sarno +75 (-2)

Sarno Castellammare di Stabia +51 (0)

Bacino del Liri - Garigliano Volturno

Fiumi Idrometri Livelli e tendenza sul 30 Maggio 2022

Volturno Monteroduni (a monte Traversa di Colle Torcino) +11 (0)

Volturno Pietravairano (a valle della Traversa di Ailano) +36

(-3)

Volturno Amorosi (ponte a monte del Calore irpino) -5 (-5)

Volturno Limatola (a valle della foce del Calore irpino) +103

(-1)

Volturno Capua (Ponte Annibale a valle della Traversa) -212

(-38)

Volturno Capua (Centro cittadino) -98 (-36)

Volturno Castel Volturno (Foce) +192 (+6)

UfitaMelito Irpino -26 (-4)

Sabato Atripalda +3 (+1)

Calore Irpino Benevento (Ponte Valentino) +54 (-8)

Calore Irpino Solopaca -139 (-3)

Regi Lagni Villa di Briano +27 (-7)

Garigliano Cassino (a monte traversa di Suio) +45 (-8)

Garigliano Sessa Aurunca (a valle traversa Suio) +55 (-25)

Peccia Rocca d'Evandro +18 (0)

(Segue a pagina 3)

Invasi: consistenza metri cubi d'acqua presente alle ore 12:00

del 6 Giugno 2022

Ente Invaso Fiume Volume Invasato

(in milioni di metri cubi) Note

Consorzio Volturno Capua Volturno 8,0 Paratoie chiuse e bacino colmo.

Consorzio Sannio Alifano Ailano Volturno 0,350 Paratoie chiuse dal 1° maggio al 30 settembre 2022: bacino colmo.

Consorzi Destra Sele e Paestum Serre Persano Sele1,0 Paratoie sempre chiuse, valore costante.

Avvertenza Dove il valore indicato è zero, significa che al momento della misurazione le paratoie della diga risultavano aperte e l'acqua invasata era assente o in fase di deflusso.

Compendio per comprendere meglio il significato dei valori dei bacini

Lo stato della Traversa di Ponte Annibale a Capua – (Consorzio Generale di Bonifica del Bacino inferiore del Volturno) – è di paratoie chiuse e acque attestate lungo la linea di massimo invaso. Durante questa stagione è in pieno svolgimento l'attività irrigua, mentre la ricaduta della fluenza è sfruttata da Enel per la produzione di energia elettrica.

La Traversa di Ailano sul Volturno (Consorzio di Bonifica

Sannio Alifano) – presenta paratoie chiuse dal 1° maggio 2022, la stagione irrigua 2022 è in corso. Le paratoie saranno riaperte il 30 settembre 2022.

La Traversa di Serre Persano sul fiume Sele (Consorzi di Bonifica in Destra Sele e Paestum) – è sempre chiusa per consentire la stagione irrigua tutto l’anno. Le paratoie – opera di alta ingegneria – sono predisposte per aprirsi automaticamente solo in caso di piena rilevante, liberando solo l’acqua eccedente il massimo volume contenibile nell’invaso, consentendo così il mantenimento del volume invasato sempre ad un milione di metri cubi.

Listen to this



Previous article

Comunicato stampa: CERVIA, LINEA ROSA E IL COMUNE INSIEME IN RICORDO DELLE VITTIME DI FEMMINICIDIO.

Redazione

RELATED ARTICLES

MORE FROM AUTHOR



Comunicato stampa: CERVIA, LINEA ROSA E IL COMUNE INSIEME IN RICORDO DELLE VITTIME DI FEMMINICIDIO.



Monetary Policy Decision – June 2022



IN EVIDENZA – 7 GIUGNO



LEAVE A REPLY

Comment:

Informativa



Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la [cookie policy](#).
 Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

HOME TOSCANA C-19 CULT&SP VIDEO MUSICA MONDO PODCAST VIAGGI ONDEMAND **EDOlive** 

Ambiente Cronaca **Toscana**

Difesa del territorio, Anbi: “Toscana regione più sicura. Sfide sono montagna e irrigazione”

By Redazione - 7 Giugno 2022



 **Ultimi Notiziari**

7 giu 13:30 GiornaleRadio Nazionale

7 giu 12:29 GiornaleRadio Nazionale



ore 9,00

Saluti

Eugenio Gianì, *Presidente della Regione Toscana*
Dario Nardella, *Sindaco del Comune di Firenze*
Massimo Vincenzini, *Presidente Accademia dei Georgofili*

ore 9,30

RELAZIONE INTRODUTTIVA

Massimo Gargano, *Direttore ANBI*

ore 10,00

CENTANNI DI BONIFICA IN TOSCANA

Anna Guarducci, *Università degli studi di Siena*

ore 10,30

TRANSIZIONE ECOLOGICA ED EMERGENZA CLIMATICA IN TOSCANA. IL CONTRIBUTO DEL SISTEMA CONSORTILE

Monia Monni, *Assessora alla Transizione ecologica e sviluppo sostenibile della Regione Toscana*

Cecilia Del Re, *Assessora all'ambiente del Comune di Firenze*

Massimo Lucchesi, *Segretario Generale Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale*

Giovanni Massini, *Direttore difesa del suolo e protezione civile Regione Toscana*

ore 11,30

I CONSORZI DI BONIFICA E L'USO SOSTENIBILE DELL'ACQUA IN AGRICOLTURA

Susanna Cenni, *Vicepresidente della Commissione Agricoltura della Camera*

Stefania Saccardi, *Vicepresidente e Assessora all'Agricoltura della Regione Toscana*

Roberto Scalacci, *Direttore agricoltura e sviluppo rurale Regione Toscana*

ore 12,30

Conclusioni

Marco Bottino, *Presidente Anbi Toscana*

Coordina

Piero Fachin, *Vicedirettore del quotidiano La Nazione*



1922 2022 la BONIFICA per la sostenibilità

Martedì 7 Giugno
dalle ore 9:00

FIRENZE - Palazzo Vecchio
Salone dei Cinquecento

Il presidente di Anbi Toscana, Marco Bottino, ha fatto il punto durante l'evento "1922-2022: la Bonifica per la sostenibilità", che si è tenuto a Palazzo Vecchio a Firenze.

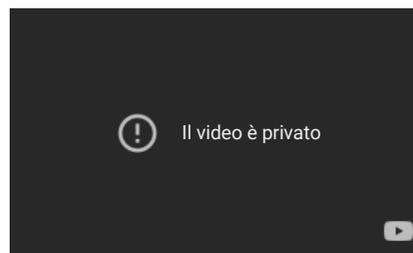
"La Toscana è una regione più sicura delle altre - ha detto il presidente di Anbi Toscana Marco **Bottino** -, ogni anno si investono 92 milioni di euro per mettere in sicurezza il territorio. La Regione investe per la manutenzione ordinaria 6,5 milioni e i Consorzi di bonifica introitano da enti pubblici, Regione e Governo, altri 23 milioni per opere straordinarie. Siamo avanti dal punto di vista istituzionale e operativo. Poi abbiamo due grandi sfide: la montagna e l'irrigazione".

L'evento, in occasione della Festa per i 100 anni dal Congresso di San Donà di Piave (Venezia), che pose le basi della modifica moderna, unendo aspetti di sanificazione, sicurezza idraulica e gestione delle acque ad uso irriguo. "La montagna è vuota, il bosco cresce al ritmo di 13 ettari il

- 7 giu 10:30 GiornaleRadio Nazionale
- 7 giu 09:30 GiornaleRadio Nazionale
- 7 giu 08:30 GiornaleRadio Nazionale
- 7 giu 08:00 Notiziario Regionale
- 7 giu 07:31 GiornaleRadio Nazionale
- 7 giu 07:30 Notiziario Regionale



72 ore di biodiversita'



72 ore di biodiversita'



La Collezione Casamonti



Chiara Brilli



Giustina Terenzi

giorno e l'agricoltura è abbandonata, così come l'attività produttiva - ha aggiunto sempre Bottino di Anbi -. Dobbiamo risolvere la situazione, anche con il Pnrr. E poi c'è la sfida dell'irrigazione, dobbiamo colmare un vuoto gigantesco che ha la Toscana: solo il 9% della superficie agricola utile in regione è irrigata in modo organizzato e questo significa risparmiare l'acqua. La nuova sfida dei Consorzi di bonifica toscani è quella di dare alla Toscana **una irrigazione più diffusa**, organizzata, usando l'acqua piovana quando arriva l'inverno e creando un accumulo. A forza di prelevare dai fiumi noi distruggiamo l'ambiente e non ricreiamo le condizioni per un'agricoltura competitiva in Toscana".

"L'obiettivo costante e comune è **proteggere l'acqua**. Lo è da molto tempo ma oggi è reso più impellente dal consumo del suolo eccessivo e dal modo nuovo e diverso di manifestarsi delle piogge. Sul Pnrr, a fronte di 880 milioni stanziati, abbiamo presentato una progettualità per 1,6 miliardi: siamo pronti a raddoppiare questa progettualità. Vogliamo e chiediamo attenzione alle istituzioni".

"Noi abbiamo la possibilità e le competenze per poter rispondere a politiche di adattamento climatici, politiche in grado di avvicinarsi alla transizione ecologica - ha concluso Bottino -. Possiamo far moltissimo per rendere migliore l'utilizzo della risorsa acqua".

Il presidente dell'**Accademia dei Georgofili Massimo Vincenzini** ha sottolineato che "il messaggio di oggi è cercare di conoscere il territorio per prendere le giuste decisioni, agire per il bene della società. La Toscana ha il grande vantaggio di aver iniziato prima, ha dalla sua esperienza importante: l'Accademia dei Georgofili ha precorso i tempi in questo".

"Stiamo agendo in prevenzione, la gran parte degli eventi climatici estremi sono arrivati a causa del riscaldamento globale - ha spiegato l'assessore regionale all'ambiente **Monia Monni** - Negli ultimi dieci anni, 80 eventi hanno colpito la nostra regione. La collaborazione coi consorzi è strategica. Lavoriamo al doppio tema, alla difesa dall'acqua e pure alla difesa dell'acqua".

L'assessore all'ambiente **Cecilia Del Re** ha aggiunto che "per il futuro ho pensato subito al tema della centralità dell'Arno, questo fiume deve tornare a vivere. Il completamento del progetto 'Rogers' deve sempre più strutturarsi, dobbiamo lavorare su questo". Il cosiddetto 'piano Rogers' risale al 1983 e verteva su un grande piano di riassetto di funzioni e progetti lungo l'asse del fiume Arno a Firenze.

TAGS Cecilia Del Re Marco Bottino Massimo Vincenzini Palazzo Vecchio Toscana

SHARE     [tweet](#)

Precedente articolo

Coronavirus in Toscana: 1.628 nuovi casi. Un decesso

Altro dello stesso autore



Gimmy Tranquillo



Domenico Guarino



Scarica Controradio News

Scarica su  

HOME \ CAMPANIA \ CAMPANIA, PERICOLO SICCIITÀ: IN CALO I LIVELLI DI GARIGLIANO E VOLTURNO

CAMPANIA

Campania, pericolo siccità: in calo i livelli di Garigliano e Volturno

Peggiorano i deficit idrici del Garigliano e del Volturno rispetto ai livelli degli ultimi anni. E' quanto si [...]

di A. CARLINO

[Seguici su Google News](#)

7 GIUGNO 2022 @ 14:22



ITALIA

Finanziati uccisi. De Marco condannato all'ergastolo

7 GIUGNO 2022 @ 14:22

CRONACA

Angela Celentano, domani i genitori a Chi l'ha visto? su Rai3

7 GIUGNO 2022 @ 14:22

19:38

ARGOMENTI [CAMPANIA](#) [SICCITÀ](#)

Peggiorano i deficit idrici del Garigliano e del Volturno rispetto ai livelli degli ultimi anni. E' quanto si legge nel Bollettino delle acque della Campania, secondo cui nell'ultima settimana si sono registrati 22 cali dei livelli idrometrici, 4 incrementi e 3 invarianze nelle 29 stazioni di riferimento poste lungo i fiumi.

Dunque, rispetto a 7 giorni fa, i livelli idrometrici dei fiumi Garigliano e Volturno si presentano in "netto calo", mentre Sele e Sarno sono in "lieve flessione". Inoltre, si segnalano in deciso calo i volumi dei bacini del Cilento e del lago di Conza della Campania. "Pertanto il rischio di siccità permane nei bacini di Garigliano e Volturno e inizia a lambire il Sele", si legge nel Bollettino compilato dall'Unione regionale Consorzi gestione e tutela del Territorio e Acque Irrigue della Campania (Anbi Campania).

[Seguici su Google News](#)

IN PRIMO PIANO



CONTINUA A LEGGERE

PUBBLICITÀ



‘Verso un Contratto di Fiume’, secondo incontro del processo partecipativo

Venerdì 10 giugno presso la Factory Grisù prosegue il laboratorio per riflettere sui problemi e le opportunità offerte dal Po e dalla sua fitta rete di rami e canali

“Verso un Contratto di Fiume” entra nel vivo. Il secondo incontro del processo partecipativo dedicato alla gestione dei corsi d’acqua che attraversano Ferrara si terrà **venerdì 10 giugno alle 14.30 presso la Sala Macchine di Factory Grisù**, in via Poledrelli 21.



Il primo laboratorio di questo percorso si è svolto a marzo a

Wunderkammer: in quell’occasione sono state mappate e aggregate le persone e le tante realtà interessate a questo argomento, che insieme hanno condiviso una riflessione preliminare sui problemi e le opportunità che il Po, con la sua fitta rete di rami e canali, rappresenta per il territorio.

Questo secondo appuntamento servirà ad approfondire i principali argomenti emersi dal confronto e a coinvolgere attivamente in questo percorso i residenti, le istituzioni, le aziende, le associazioni e i comitati informali. Ad aprire l’incontro saranno gli interventi di Meuccio Berselli, segretario generale per l’Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po, Vittoria Montaletti, funzionario per i contratti di fiume della Regione Emilia-Romagna, Massimo Ravaioli, vicepresidente del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, Alessandro Balboni, assessore all’Ambiente del Comune di Ferrara.

Seguirà un workshop di codesign, curato da Michele Marchi, docente dell’Università di Ferrara. Si lavorerà in gruppi per elaborare soluzioni in grado di sopperire alle seguenti criticità e necessità: inquinamento delle acque, perdita di biodiversità, pulizia e gestione del verde pubblico sulle sponde, diffusione del bracconaggio ittico, difficoltà di navigazione nei corsi dichiarati navigabili, concessione di attracchi, sviluppo del trasporto passeggeri e compatibilità

con il progetto Idrovia, accoglienza e rimessaggio barche, sviluppo dei percorsi arginali, del turismo ciclo fluviale, di prossimità e legato alla pesca, infrastrutture per la promozione degli sport d'acqua, condivisione di infrastrutture e programmazione condivisa delle attività, possibile introduzione del punting.

Obiettivo del progetto - che si concluderà in autunno - è scrivere insieme agli abitanti e ai numerosi attori sociali interessati al fiume un catalogo di linee guida, che il Comune potrà adottare e integrare in un protocollo di intesa insieme agli altri enti territoriali impegnati nella gestione delle acque.

"Verso un Contratto di Fiume per Ferrara" è stato ideato in seno al Gruppo Blu, gruppo tematico della Rete Giustizia Climatica Ferrara. Finanziato dalla Regione Emilia-Romagna, è coordinato da Fiumana in collaborazione con il Comune di Ferrara, il Csv Terre Estensi, l'associazione Itturco e ovviamente la stessa Rete da cui ha preso avvio. Chiunque volesse partecipare o semplicemente restare aggiornato, è invitato a iscriversi alla newsletter del sito www.contrattodifiumeferrara.it.

Per maggiori informazioni: info@contrattodifiume.it

Grazie per aver letto questo articolo...

Da 15 anni Estense.com offre una informazione indipendente ai suoi lettori e non ha mai accettato fondi pubblici per non pesare nemmeno un centesimo sulle spalle della collettività.

Ora la crisi che deriva dalla pandemia Coronavirus coinvolge di rimando anche noi.

Il lavoro che svolgiamo ha un costo economico non indifferente e la pubblicità dei privati, in questo periodo, non è più sufficiente.

Per questo chiediamo a chi quotidianamente ci legge e, speriamo, ci apprezza di darci un piccolo contributo in base alle proprie possibilità. Anche un piccolo sostegno, moltiplicato per le decine di migliaia di ferraresi che ci leggono ogni giorno, può diventare fondamentale.



OPPURE

se preferisci non usare PayPal ma un normale bonifico bancario (anche periodico) puoi intestarlo a:

Scoop Media Edit

IBAN: IT06D0538713004000000035119

(Banca BPER)

Causale: Donazione per Estense.com



MOSTRA I COMMENTI

SEMPRE SU ESTENSE.COM

BULFERETTI HOTEL
GROUP PONTEDILEGNO | RESTORANTI | REAL ESTATE

Gazzetta delle Valli

News dalle Valli Lombarde e Trentine



BULFERETTI HOTEL
GROUP PONTEDILEGNO | RESTORANTI | REAL ESTATE

Valle Camonica | Tonale | Val di Sole e Non | St. Moritz | Campiglio | Valtellina | Garda | Sebino | Cronaca | Cultura | Attualità | Sport

Torbole Casaglia, inaugurazione della Casa della Bonifica

martedì, 7 giugno 2022

QUANDO: 11 giugno 2022@02:45-11:45
Europe/Rome Fuso orario

 Calendario

A Torbole Casaglia – in piazza della Repubblica – sabato 11 giugno, alle ore 10 – in occasione della prima Giornata provinciale dell'Acqua promossa da Acque Bresciane nell'ambito di AB Community, il Consorzio di bonifica Oglio Mella inaugura la Casa della Bonifica, con lo scoprimento della targa dedicata al centenario della bonifica bresciana delle paludi Biscio e Chioda che interessò i territori di Azzano Mella, Lograto, Mairano e Torbole Casaglia.

 Cerca nel sito... CERCA

ELEZIONI AMMINISTRATIVE GARDO ROANO TERME
IL 12 GIUGNO FAI UNA X
SUL SIMBOLO DELLA LISTA N.1 UNITI PER
FRANCESCA BENEDETTI SINDACO E SCRIVI

UNITI PER
BENEDETTI
Palazzini

Irène Abandio

*E' possibile esprimere fino a due preferenze
sulle liste di basso supporto.



EXTREME WAVES

festival
ECONOMIA
trento

Dopo la pandemia
**TRA ORDINE
E DISORDINE**

2-5 giugno

Ferrovia retica
Bernina Express

Bernina Express

Prenota ora

SPADACINI
mobili

LABO e CREO

LABO CREO

TRENTINO

Comuni: Trento Rovereto Riva Arco [Altre località](#) ▾

Vai sul sito **ALTO ADIGE**

[Cronaca](#) | [Italia-Mondo](#) | [Foto](#) | [Video](#) | [Lago di Garda](#) | [Montagna](#) | [Scuola](#) | [Economia](#) | [Sport](#) | [Cultura e Spettacoli](#)
[Salute e Benessere](#) | [Viaggiare](#) | [Scienza e Tecnica](#) | [Ambiente ed Energia](#) | [Terra e Gusto](#) | [Qui Europa](#) | [Speciali](#)

Sei in: [Ambiente ed Energia](#) » [Pnrr:Gargano, Anbi presenta progetti...](#) »

Pnrr:Gargano, Anbi presenta progetti da 1,6 mld su bonifiche

07 giugno 2022 | A- | A+ | 🖨️ | 🔗 | ✉️

111337f5e7806fd1544a27594e5fca13.jpg

(ANSA) - FIRENZE, 07 GIU - "L'obiettivo costante e comune è proteggere l'acqua. Lo è da molto tempo ma oggi è reso più impellente dal consumo del suolo eccessivo e dal modo nuovo e diverso di manifestarsi delle piogge. Sul Pnrr, a fronte di 880 milioni stanziati, abbiamo presentato una progettualità per 1,6 miliardi: siamo pronti a raddoppiare questa progettualità.

Vogliamo e chiediamo attenzione alle istituzioni". Lo ha detto il direttore Anbi Nazionale Massimo Gargano, all'evento '1922-2022: la Bonifica per la sostenibilità', organizzato in Palazzo Vecchio a Firenze a Firenze per la Festa per i 100 anni dal Congresso di San Donà di Piave, che pose le basi della bonifica moderna. "Noi abbiamo la possibilità e le competenze per poter rispondere a politiche di adattamento climatici, politiche in grado di avvicinarsi alla transizione ecologica - ha aggiunto -. Possiamo far moltissimo per rendere migliore l'utilizzo della risorsa acqua".

Il presidente dell'Accademia dei Georgofili Massimo Vincenzini ha sottolineato che "il messaggio di oggi è cercare di conoscere il territorio per prendere le giuste decisioni, agire per il bene della società. La Toscana ha il grande vantaggio di aver iniziato prima, ha dalla sua esperienza importante: l'Accademia dei Georgofili ha percorso i tempi in questo". "Stiamo agendo in prevenzione, la gran parte degli eventi climatici estremi sono arrivati a causa del riscaldamento globale - ha spiegato l'assessore regionale all'ambiente Monia Monni - Negli ultimi dieci anni, 80 eventi hanno colpito la nostra regione. La collaborazione

Foto

A Borgo uno stabilimento da 3 mila metri quadri per produrre il pane

Video

Smantellato traffico internazionale di cuccioli a Rimini

AMBIENTE-E-ENI ▶

Smantellato traffico internazionale di cuccioli a Rimini (2)

AMBIENTE-E-ENI ▶

Smantellato traffico internazionale di cuccioli a Rimini

AMBIENTE-E-ENI ▶

Smantellato traffico internazionale di cuccioli a Rimini (3)

AMBIENTE-E-ENI ▶

coi consorzi è strategica.

Lavoriamo al doppio tema, alla difesa dall'acqua e pure alla difesa dell'acqua". L'assessore all'ambiente Cecilia Del Re ha aggiunto che "per il futuro ho pensato subito al tema della centralità dell'Arno, questo fiume deve tornare a vivere. Il completamento del progetto 'Rogers' deve sempre più strutturarsi, dobbiamo lavorare su questo". Il cosiddetto 'piano Rogers' risale al 1983 e verteva su un grande piano di riassetto di funzioni e progetti lungo l'asse del fiume Arno a Firenze.

(ANSA).

07 giugno 2022 | A- | A+ |  |  | 

Home
Cronaca
Italia-Mondo

Foto
Video
Lago di Garda

Montagna
Scuola
Economia

Sport
Cultura e Spettacoli
Comunicati stampa

S.I.E. S.p.A. - Società Iniziative Editoriali - via Missioni Africane n. 17 - 38121 Trento - P.I. 01568000226
Redazione | Scriveteci | Rss/xml | Pubblicità | Privacy Policy | Cookie Policy

BREAKING NEWS entificato cadavere trovato in sacco > Orrore a S



Trova



- HOME
- CRONACA
- NOLANO ▾
- IRPINIA
- VESUVIANO
- POLITICA ▾
- SPETTACOLI
- SPORT ▾

ibs.it Grandi autori del Gruppo Mondadori **2 LIBRI 9,90€**

PREMIO CIMITILE



HOME > AMBIENTE E SALUTE > SICCIITÀ: IN CALO I LIVELLI DI GARIGLIANO, SARNO, SELE E VOLTURNO



Siccità: in calo i livelli di Garigliano, Sarno, Sele e Volturno

Redazione GL © Giu 07, 2022 | Ambiente E Salute, Campania | Commenti Disabilitati



Peggiorano i deficit idrici del Garigliano e del Volturno rispetto ai livelli degli ultimi anni.

E' quanto si legge nel Bollettino delle acque della Campania, secondo cui nell'ultima settimana si sono registrati 22 cali dei livelli idrometrici, 4 incrementi e 3 invarianze nelle 29 stazioni di riferimento poste lungo i fiumi.

Rispetto a 7 giorni fa, i livelli idrometrici dei fiumi Garigliano e Volturno si presentano in "netto calo", mentre Sele e Sarno sono in "lieve flessione".

PUBBLICITÀ

ibs.it Grandi autori del Gruppo Mondadori **2 libri 9,90€**

PUBBLICITÀ

Inoltre, si segnalano in deciso calo i volumi dei bacini del Cilento e del lago di Conza della Campania.

“Pertanto il rischio di siccità permane nei bacini di Garigliano e Volturno e inizia a lambire il Sele”, si legge nel Bollettino compilato dall’Unione regionale Consorzi gestione e tutela del Territorio e Acque Irrigue della Campania (Anbi Campania).



Articolo Successivo
Lavori terminati: >>
riattivata la linea ad Alta
Velocità Roma-Napoli

Redazione GL

PUBBLICITÀ

SAMSUNG
 Galaxy Book2 360 | Book2 Pro | Book2 Pro 360
 Acquista i nuovi Galaxy Book2 Series dal 18 al 31 marzo 2022, registralo su Samsung Members entro l'1 maggio 2022, ricevi Galaxy Buds Pro



SAMSUNG
 Galaxy Book2 360 | Book2 Pro | Book2 Pro 360
 Acquista i nuovi Galaxy Book2 Series dal 18 al 31 marzo 2022, registralo su Samsung Members entro l'1 maggio 2022, ricevi Galaxy Buds Pro



IRPINIATIMES

Quotidiano d'informazione

- Home Page
- Attualità
- Cronaca
- Politica
- Comuni
- Sport
- Cultura ed Eventi
- Scopriamo l'Irpinia
- News Campania
- News Italia e Mondo
- Salute & Benessere di Anna Vecchione
- ScopriMente
- L'angolo della Poesia
- Università del tempo libero
- Segnalazioni
- Auguri

HOME / ATTUALITÀ / SICCIÀ, PEGGIORANO I DEFICIT IDRICI GARIGLIANO E VOLTURNO RISPETTO AI LIVELLI DEGLI ULTIMI ANNI

Attualità

Siccità, peggiorano i deficit idrici Garigliano e Volturno rispetto ai livelli degli ultimi anni

07/06/2022 Redazione



ecologia Cioffi s.r.l.

Recupero, ritiro, trasporto e smaltimento rifiuti speciali, pericolosi e non pericolosi.

Piero Cioffi Via Boighe snc
08030 S. Martino Valle Caudina (AV)
cell. 388.3492420 P. Ivano C.F. 02816620641
ufficio 0824.1570009 ecologiocioffi@srls@gmail.com



delle servizi

Servizi di supporto ai professionisti ed aziende

FD FUTURA DIAGNOSTICA
CENTRO POLISPECIALISTICO

In **Campania**, nella giornata del **6 giugno 2022** rispetto al 30 maggio scorso si registrano **22 cali** dei **livelli idrometrici**, **4 incrementi** e **3 invarianze** nelle **29 stazioni di riferimento** poste lungo i **fiumi**. I **valori delle foci** sono stati **condizionati** da **marea crescente lontana dal picco di alta** e da **mare mosso**. Rispetto a **7 giorni fa**, i livelli idrometrici dei fiumi **Garigliano** e **Volturno** si presentano in **netto calo** mentre **Sele** e **Sarno** sono in **lieve flessione**. Rispetto al **quadriennio precedente**, su **Garigliano**, **Volturno** e **Sele** si apprezzano in questa giornata **5 stazioni idrometriche** su **otto** con **valori inferiori** alle **medie del periodo di riferimento** e con **tendenze in peggioramento** per il **Garigliano** e il **Volturno**. Inoltre, si segnalano in **deciso calo** i **volumi** dei **bacini** del **Cilento** e del **lago di Conza della Campania**. Pertanto, il **rischio di siccità permene** nei **bacini di Garigliano** e **Volturno** e **inizia a lambire il Sele**. E' quanto emerge dall'indagine settimanale dell'**Unione regionale Consorzi gestione e tutela del Territorio e Acque Irrigue della Campania (Anbi Campania)** che compila il presente bollettino interno, contenente i **livelli idrometrici** raggiunti dai principali corsi d'acqua nei punti specificati (Fonte: **Regione Campania, Centro Funzionale Protezione Civile**) ed i volumi idrici presenti nei principali invasi gestiti dai **Consorzi di bonifica** della regione e - per il **lago di Conza** - dall'**Ente per l'irrigazione della Puglia Lucania e Irpinia**.]

Il **Garigliano ieri** rispetto al **30 maggio 2022** è in **netto calo**: a **Cassino** si registra una **diminuzione di 8 cm.** e a **Sessa Aurunca** c'è un **decremento del livello di ben 25 cm.** Nel **confronto** con i **dati idrometrici medi** del **quadriennio 2018 - 2021** si evidenziano: un **deficit di 11 cm.** a **Cassino (in aumento su 7 giorni fa)** e un valore **inferiore di 45 cm.** al dato medio a **Sessa Aurunca (deficit in lieve aumento rispetto a 7 giorni fa).**

Il **Volturno** rispetto al **30 maggio** è da considerarsi in **calo netto** a fronte di una **diminuzione** dei **volumi** provenienti sia dall'**alta valle in Molise** che dalla valle del **Calore Irpino**. Ad **Amorosi** si registra una **diminuzione di 5 cm.** e in questa stazione il **livello del fiume è inferiore di 27 cm.** alla **media dell'ultimo quadriennio (deficit in deciso aumento)**. A **Capua** si registra una **diminuzione (-36 cm.)**, che porta il maggiore fiume meridionale a **98 centimetri sotto lo zero idrometrico**, con **diga traversa chiusa a monte** della città. Il **Volturno a Capua** raggiunge un **livello idrometrico inferiore di 47 cm. rispetto alla media del quadriennio 2018-2021 (deficit in aumento)**.

Il fiume **Sele** si presenta in **lieve calo** rispetto a 7 giorni fa ed a valle della **diga traversa di Persano** si pone in evidenza la **diminuzione di Albanella (-4 cm)** che porta il livello a **38 cm sullo zero idrometrico**. A **Persano** il livello **risale di 133 cm.** Rispetto ai **valori medi 2018-2021**, il Sele presenta **livelli idrometrici superiori di 2 cm.** rispetto al quadriennio precedente ad **Albanella (dato attivo, ma in peggioramento rispetto a 7 giorni fa)**, mentre raggiunge un **valore uguale alla media a Contursi: ancora attivo, ma in peggioramento rispetto a 7 giorni fa.**



Per quanto riguarda gli **invasi**, quello sotteso alla diga di **Piano della Rocca** su fiume **Alento** appare **in calo** su **7 giorni fa** a circa **17,1 milioni di metri³** e contiene il **69%** della sua **capacità** e con un **volume inferiore** dell'**11,21% rispetto ad un anno fa**. I **volumi** dell'invaso di **Conza della Campania** - aggiornati dall'**Eipli ieri** - risultano in **diminuzione** di quasi **990mila metri cubi** sul **26 maggio** e con quasi **44,1 milioni di metri³** esso presenta un **volume invasato inferiore** a quello dello **scorso anno** di **673.185 m³**.

Livelli idrometrici in centimetri sopra (+) o sotto (-) lo zero idrometrico alle ore 12:00 del 06 Giugno 2022. In parentesi è segnata la tendenza (+ o -) settimanale in centimetri rispetto alla misurazione precedente

Bacino del fiume Alento		
Fiumi	Idrometri	Livelli e tendenza sul 30 Maggio 2022
Alento	Omignano	+69 (-1)
Alento	Casalvelino	+47 (-39)
Bacino del fiume Sele		
Fiumi	Idrometri	Livelli e tendenza sul 30 Maggio 2022
Sele	Salvitelle	-6 (-5)
Sele	Contursi (confluenza Tanagro)	+159 (-1)
Sele	Serre Persano (a monte della diga)	+432 (+133)
Sele	Albanella (a valle della diga di Serre)	+38 (-4)
Sele	Capaccio (foce)	+62 (+4)
Calore Lucano	Albanella	-97 (-7)
Tanagro	Sala Consilina	+85 (-2)
Tanagro	Sicignano degli Alburni	+36 (-3)
Bacino del fiume Sarno		
Fiumi	Idrometri	Livelli e tendenza sul 30 Maggio 2022



ASSOCIAZIONE DELLA TERZA ETÀ
UNIVERSITÀ IRPINA
DEL TEMPO LIBERO

Presidente: Dott.ssa Rita Imbimbo
Via O. Prencipi, 8 - 83100 Avellino (AV)
Tel.: 028.1596291



ATTUALITÀ ▾ ECONOMIA CULTURA ▾ REGIONE PUGLIA ▾ SALENTO ▾ SOCIETÀ ▾ SPORT ▾ ALTRE CATEGORIE ▾

Home > Altre Categorie > Siccità: assenza di piogge che fa venire a mancare 65 milioni di...

Altre Categorie

Siccità: assenza di piogge che fa venire a mancare 65 milioni di metri cubi d'acqua rispetto alla capacità degli invasi artificiali

Da **Pantaleo Tommasi** - 7 Giugno 2022

👁 40 🗨 0



Continua in Puglia la morsa di caldo con temperature fino ad oltre 38 gradi con l'allarme siccità sempre più preoccupante per la mancanza di piogge che fa venire a mancare 65 milioni di metri cubi d'acqua rispetto alla capacità degli invasi artificiali. E' quanto emerge dall'analisi di Coldiretti Puglia, sulla base dei dati dell'Osservatorio ANBI Nazionale, con i campi arsi dal sole e dalla mancanza di piogge, mentre continua a scendere la disponibilità di acqua negli invasi pugliesi.

Nei campi – sottolinea la Coldiretti regionale – manca infatti l'acqua necessaria ad irrigare le coltivazioni che si trovano in una situazione di stress idrico che mette a rischio le produzioni, in un 2022 segnato fino ad ora da precipitazioni praticamente dimezzate.

 Search

Articoli recenti

TURISMO, COMMERCIO, SANITA' E COSTRUZIONI: I SETTORI IN CUI SI CERCANO PIU' LAVORATORI NEL LECCESE

7 Giugno 2022

DARIO VERDESCA È IL NUOVO SEGRETARIO COMUNALE

7 Giugno 2022

Premio Renata Fonte alle ragazze e ragazzi di Mabasta che lottano contro il bullismo

7 Giugno 2022

Notte bianca della letteratura alla libreria Macaria di Gallipoli

7 Giugno 2022

Al via la nuova rete del servizio di Trasporto Pubblico Urbano dal 12 giugno

7 Giugno 2022

 500 Fans MI PIACE

 39 Follower SEGUI

 150 Iscritti ISCRIVITI

A preoccupare – precisa la Coldiretti Puglia – è la riduzione delle rese di produzione delle coltivazioni in campo come il grano e degli altri cereali, ma anche quella dei foraggi per l'alimentazione degli animali e di ortaggi e frutta che hanno bisogno di acqua per crescere. Una situazione pesante in un momento difficile a causa della guerra in Ucraina e dei forti rincari nel carrello della spesa con aumenti di prezzi degli alimentari che hanno raggiunto a maggio il +7,1%.

Con il cambiamento della distribuzione nella pioggia dal punto di vista geografico e temporale, per risparmiare l'acqua, aumentare la capacità di irrigazione e incrementare la disponibilità di cibo per le famiglie è stato elaborato e proposto da Coldiretti e Anbi un progetto immediatamente cantierabile per la realizzazione di una rete di piccoli invasi con basso impatto paesaggistico e diffusi sul territorio, privilegiando il completamento e il recupero di strutture già presente. Il progetto – conclude Coldiretti – è di realizzare laghetti, senza uso di cemento e in equilibrio con i territori, per conservare l'acqua e distribuirla quando serve ai cittadini, all'industria e all'agricoltura, con una ricaduta importante sull'ambiente e sull'occupazione.

Con l'innalzamento dei livelli del mare l'acqua salata – aggiunge Coldiretti Puglia – sta già penetrando nell'entroterra bruciando le coltivazioni nei campi e spingendo all'abbandono l'attività agricola secondo l'allarme lanciato dal rapporto sul clima del Gruppo Intergovernativo sul Cambiamento Climatico (Ipcc) dell'Onu.

I pozzi freatici non hanno più acqua, mentre dai pozzi artesiani c'è il rischio di emungimento di acqua salmastra, uno scenario che impone – insiste Coldiretti Puglia – di sfruttare al meglio tutte le risorse messe a disposizione della programmazione degli interventi idrici e di riassetto del territorio nei prossimi anni, perché è andata persa finora l'opportunità di ridisegnare una lungimirante politica irrigua e di bonifica integrale in Puglia

Ma a preoccupare – continua la Coldiretti Puglia – sono anche gli incendi favoriti dalle alte temperature e dall'assenza di precipitazioni che ha inaridito i terreni nei boschi più esposti al divampare delle fiamme, ma anche in Salento dove l'abbandono dei campi a causa della Xylella che ha fatto seccare gli ulivi ha reso drammatico il fenomeno degli incendi.

La siccità, che distrugge le coltivazioni e favorisce i roghi, è diventata la calamità più rilevante per l'agricoltura in Puglia che convive con un vero e proprio paradosso idrico, dilaniata da drammatici fenomeni siccitosi con danni stimati di oltre 70 milioni di euro all'anno per l'impatto devastante sulle produzioni agricole e sulla fertilità dei terreni e al contempo è colpita – conclude Coldiretti Puglia – da alluvioni e piogge torrenziali che provocano allagamenti ma non riescono a sopperire alla grave carenza di acqua, in una situazione in cui con l'emergenza Covid l'acqua è centrale per garantire l'approvvigionamento alimentare delle famiglie

PUGLIA		
Invasi artificiali	Capacità acqua mln m3	Disponibilità acqua 31/05/2022 mln m3



muledrive

il tuo nuovo sistema di archiviazione



TECNOLOGIA ▾

VIAGGI & VACANZE ▾

CULTURA ▾

LIFESTYLE ▾

MOTORI ▾

UOMINI E AZIENDE ▾



Vacanze

Updated: 7 Giugno 2022

Visit Ferrara, scoprire il territorio tra cicloturismo, navigazione fluviale e natura

By Redazione | 7 Giugno 2022 | 10 | 0

Share



- Advertisement -



Latest News



Vacanze | Redazione - 7 Giugno 2022

La Tunisia di Nicolaus: una destinazione a 360 gradi per un'esperienza davvero immersiva

Must Read

Vacanze | 7 Giugno 2022

La Tunisia di Nicolaus: una destinazione a 360 gradi per un'esperienza davvero immersiva

Vacanze | 7 Giugno 2022

Svizzera: al Monte Generoso la sostenibilità si fa in quattro

Vacanze | 7 Giugno 2022

Visit Ferrara, scoprire il territorio tra cicloturismo, navigazione fluviale e natura

Questo [articolo](#) è stato pubblicato da [questo sito](#)

In bici e in barca per esplorare la provincia di Ferrara seguendo gli Anelli del Po. Un nuovo prodotto turistico che si sviluppa lungo itinerari che integrano navigazione e pedali, fra i meravigliosi scenari naturali del Parco del Delta del Po e le Delizie Estensi Patrimonio dell'Umanità UNESCO.

Nel regno della bicicletta e della biodiversità del Grande Fiume, **Visit Ferrara ha sviluppato 4 percorsi ad anello**, con partenze programmate da Ferrara, per vivere esperienze uniche tra le arti del Rinascimento, le preziose aree naturalistiche e bontà enogastronomiche del territorio all'insegna del turismo fluviale e la mobilità sostenibile.

Seguendo il calendario, dal 4 giugno al 30 ottobre 2022, si può percorrere l'Anello del Rinascimento (il 4 giugno, il 28 agosto e il 25 settembre) pedalando fino alle splendide Delizie del Belguardo e del

Vacanze



Svizzera: al Monte Generoso la sostenibilità si fa in quattro

Redazione - 7 Giugno 2022



Vacanze

Visit Ferrara, scoprire il territorio tra cicloturismo, navigazione fluviale e natura

Redazione - 7 Giugno 2022



Tecnologia

Apple scommette sul pagamento a rate

AGI - Economia - 7 Giugno 2022



Redazione

Verginese, con imbarco sul Volano nel pomeriggio a Sabbioncello San Vittore e rientro a Ferrara in barca. **L'itinerario lungo l'Anello del Po di Volano** (il 3 luglio, che coincide con la Notte Rosa, e il 23 ottobre) consiste in un percorso su due ruote sulla ciclabile Destra Po, con visita della Pieve di San Venanzio nei pressi di Copparo, una tappa a Copparo per visitare la sua bellissima Delizia, e a Villa Mensa per poi imbarcarsi a Sabbioncello San Vittore rientrando navigando a Ferrara.

L'Anello del Grande Fiume (4 settembre e 30 ottobre) parte dalla città estense per proseguire sulla ciclabile del Burana e giungere a Bondeno, dove visitare la Rocca di Stellata e poi nel pomeriggio prendere la barca per rientrare a Ferrara sul fiume Po. **L'Anello delle Delizie (9 ottobre)** è un viaggio tra le straordinarie residenze degli Estensi e prevede un percorso in bici fino a Villa Mensa, continuando fino alla Delizia di Copparo e alla Pieve di San Venanzio, e la navigazione da Ro Ferrarese fino a Ferrara. **Le escursioni giornaliere, che includono visite guidate, assistenza in bici e navigazione in barca sugli Anelli del Po** si possono prenotare direttamente su www.visitferrara.eu con la possibilità di scegliere pacchetti turistici che comprendono l'esperienza bike&boat e il pernottamento. In **alcune di queste date sarà possibile fare anche un tour, della durata di mezza giornata, che prevede la navigazione fluviale dalla Darsena di Ferrara**, l'arrivo a Baura, la visita guidata all'Idrovora a cura del Consorzio di Bonifica ed il rientro a Ferrara in bicicletta.



Tecnologia
Ecco il primo teaser del prequel di Hunger Games

AGI - Economia - 7 Giugno 2022

- Advertisement -



Previous article

Apple scommette sul pagamento a rate

Next article

Svizzera: al Monte Generoso la sostenibilità si fa in quattro

- Advertisement -

**BEST
NEWSPAPER
THEME**



ROMANIA
tagdiv.com

BUY NOW

More Articles Like This



Svizzera: al Monte Generoso la sostenibilità si fa in quattro

Vacanze | Redazione - 7 Giugno 2022



Grimaldi Lines lancia Flowing: un viaggio olistico per celebrare il solstizio d'estate

Vacanze | Redazione - 7 Giugno 2022



Futura Vacanza per le adv: educational e attenzione alle marginalità

Vacanze | Redazione - 7 Giugno 2022



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



PISTOIA SETTE



- Home
- CRONACA
- SANITA'
- SCUOLA
- ECONOMIA E LAVORO
- CULTURA E SPETTACOLO
- MODA E TEMPO LIBERO
- POLITICA
- SPORT
- RUBRICHE
- METEO
- ARCHIVIO
- TOSCANA

Giornata delle manutenzioni, 121 mln per sicurezza idraulica di fiumi e corsi d'acqua

SPONSOR



CRONACA 00:09, 07/06/22 di redazione



LUCA GARGINI
Consulente Finanziario

Cell. 320 8809885
e-mail gargini.luca@email.com
p.va 01975250471

redazione

La manutenzione dei fiumi e dei corsi d'acqua, anche quelli più piccoli è un'attività preziosa per la salute dei territori e la sicurezza idraulica. Stamani, in occasione della seconda Giornata delle manutenzioni la Regione Toscana e Anbi Toscana che riunisce i sei Consorzi di Bonifica regionali si sono ritrovate 'simbolicamente' ad Empoli sulle rive dell'Arno, in via Alzaia, per fare un bilancio degli investimenti e dei risultati delle attività di bonifica. Quasi 121 milioni di euro l'anni per tenere in sicurezza oltre 36 mila chilometri di corsi d'acqua. A spiegare e a tracciare le linee dei risultati erano presenti l'assessora all'ambiente e difesa del suolo Monia Monni insieme al presidente di Anbi Toscana Marco Bottino e la sindaca di Empoli Brenda Barnini. Insieme a loro anche Serena Stefani presidente del Consorzio 2 di Bonifica Alto Valdarno e Maurizio Ventavoli presidente del Consorzio 4 Basso Valdarno.

La Giornata delle manutenzioni istituita nel 2021 da Regione Toscana e Anbi Toscana, è dedicata proprio ai bilanci. La manutenzione è finanziata in due modi: grazie al tributo di bonifica e grazie a finanziamenti esterni. Tra i finanziatori esterni, c'è la Regione Toscana investe in particolare in interventi di manutenzione ordinaria sulle opere di seconda categoria, ovvero lungo i fiumi arginati di grande interesse all'interno di una provincia. Per il 2022, per questi interventi sono stati stanziati oltre 6 milioni e 500 mila euro.

Con fondi propri derivanti dal tributo di bonifica 2021 i Consorzi hanno potuto finanziare manutenzioni sul reticolo a loro affidato in tutta la Toscana per quasi 92 milioni di euro. Si tratta di lavori di diverso tipo dagli sfalci ai tagli di piante e alberature, alla manutenzione delle opere idrauliche e di bonifica, gestione di idrovore, scavi, riprofilature e attività di vigilanza sui corsi d'acqua toscani. Altri 23 milioni di euro investiti in manutenzione dei corsi d'acqua sono arrivati da investimenti extra tributo.

La conferenza si è tenuta sull'argine dell'Arno a Empoli, luogo esemplificativo delle positive relazioni istituzionali del

In evidenza



Grano, Confagricoltura Toscana: "Decreto non risolve i problemi, il settore è in difficoltà"

ECONOMIA E LAVORO

00:15, 07/06/22



Giornata delle manutenzioni, 121 mln per sicurezza idraulica di fiumi e corsi d'acqua

CRONACA

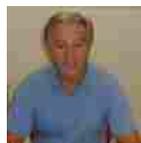
00:09, 07/06/22



Ritorna il podismo a Santomoro

SPORT

21:58, 06/06/22



Scomparso Roberto Mati dirigente della CGIL, da oltre 20 anni al Sindacato Pensionati

CRONACA

14:03, 06/06/22



Un Futsal Pistoia ormai scarico cede alla 360 GG (2-7) e gli consegna lo scudetto di A2

SPORT

19:44, 05/06/22



Coldiretti incontra i 9 candidati a sindaco di Pistoia

ECONOMIA E LAVORO

15:29, 05/06/22



Cala il sipario sull'A2 della Nico Basket: a Savona è retrocessione

SPORT

17:13, 04/06/22



Ultima gara per il Futsal Pistoia: dopo la promozione ancora un titolo da conquistare

SPORT

modello toscano della difesa del suolo che, oltre al primario rapporto con la Regione Toscana, mediante gli uffici del Genio Civile vede nei Consorzi di Bonifica enti capaci di attrarre finanziamenti, progettare e realizzare interventi in proprio e in sinergia con lo Stato e gli altri enti locali territoriali.

“La giornata delle manutenzione- ha detto l’assessora Monia Monni- è ormai diventata un appuntamento fisso, che ritengo sia utile per comunicare ai nostri cittadini l’impegno della Regione e dei Consorzi di Bonifica nella gestione e manutenzione dei nostri corsi d’acqua. Anche quest’anno – prosegue Monni- grazie alle risorse regionali ed al contributo di bonifica abbiamo investito in manutenzione più di 100 milioni di euro, manutenzione che ci permettono di ridurre fortemente il rischio idraulico, insieme alle tante opere strutturali che stiamo realizzando in questi anni. Questo – ha concluso Monni- è il frutto della grande professionalità dei Consorzi, ma anche di un quadro normativo innovativo come la legge 79 del 2012 che è fondamento del nostro sistema toscano per la gestione idraulica dei nostri territori. Infine, ma non da ultimo voglio ringraziare i Presidenti dei sei Consorzi toscani, ma soprattutto le centinaia di lavoratrici lavoratori, che tutti i giorni sono impegnati in questa importante attività. Il presidente di Anbi Toscana Marco Bottino ha ringraziato la Regione: “Potere lavorare in profonda comunanza d’intenti e soluzioni ha fatto davvero la differenza – ha commentato Marco Bottino presidente di Anbi Toscana -.Il modello toscano è preso ad esempio in tutta Italia proprio per il suo assetto peculiare e per le sinergie attivate con le istituzioni e con gli altri attori presenti sul territorio, coinvolti a diversi livelli nell’ambito della sicurezza idrogeologica e della tutela ambientale. Due aspetti che nella mission dei consorzi toscani vanno di pari passo, coniugando alle azioni a difesa del territorio un il rispetto e la valorizzazione dell’ambiente e dei suoi ecosistemi”.

16:53, 04/06/22



I mille volti di Leonardo:
spettacolo finale di danza dell’ anno accademico 2021/22

CULTURA E SPETTACOLO

18:41, 02/06/22



Parco di Monteoliveto:
aperta la nuova area giochi

CRONACA

18:23, 02/06/22



PistoiAtletica 1983 Chiantibanca, arrivano ben otto medaglie dai Campionati Toscani Assoluti

SPORT

16:51, 02/06/22



Dal 2 al 5 giugno Musei Civici sempre aperti

CULTURA E SPETTACOLO

08:09, 01/06/22



Cavalli morti a Volterra, lhp si oppone all’archiviazione del caso

CRONACA

18:38, 31/05/22



Parco di Pinocchio, dal 2 al 5 giugno: attività ispirate al Circo e ai workshop dell’illustratrice Bimba Landmann

CULTURA E SPETTACOLO

18:33, 31/05/22



La Magia nel progetto 'Officina Mirabilis': dal 4 giugno via al programma per scoprire ville e giardini medicei

CULTURA E SPETTACOLO

18:24, 31/05/22

La Provincia *it*

QUOTIDIANO

- 🏠 EVIDENZA
- CRONACA
- ATTUALITÀ
- LAVORO
- ECONOMIA E FINANZA
- CULTURA E SPETTACOLO
- 🔍
- SALUTE E BENESSERE
- SPORT ▾



PRIMO PIANO

Cbln, Sacchetti ai consorziati: lavoriamo insieme per migliorare ancora

📅 7 Giugno 2022 👤 Gianluca Trento 📍 Anbi Lazio, Nicolo sacchetti

**PER RIMANERE
SEMPRE AGGIORNATO
CLICCA E SEGUICI
ANCHE SU TELEGRAM**

**CLICCA E SFOGLIA
IL SETTIMANALE
DELLA CIOCIARIA**

CLICCA PER VISITARE ANCHE

Sport



f Share

Tweet

Pin

0 SHARES

Il Consorzio di Bonifica Litorale Nord di Roma ha approvato la tariffa relativa al consumo dell'acqua per l'anno 2021 a 0,1650 a metro cubo. Una scelta importante in termini di attenzione considerato il momento. Con una lettera aperta, a firma del Presidente dell'Ente Niccolò Sacchetti, il Consorzio ha voluto dimostrare, nel concreto, una grande sensibilità e vicinanza nei confronti dei propri Consorziati irrigui della zona del territorio dell'ex Consorzio del Tevere Agro Romano. La comunicazione è stata inviata a tutti i consorziati irrigui del comprensorio romano. In un momento davvero delicato, particolare e per certi versi drammatico per l'agricoltura a causa dell'aumento delle materie prime, del calo del potere di acquisto e, soprattutto dell'incremento pazzesco delle tariffe energetiche e del perdurare di una siccità senza troppi precedenti, la nota assume davvero un significato importante. "Caro Consorziato - inizia così la nota alla quale è stato allegato il modello per la richiesta dell'irrigazione - il periodo che stiamo vivendo è particolarmente difficile e delicato; alla pandemia si aggiungono anche i cambiamenti climatici che ci impongono di modificare le nostre abitudini per cercare di garantire l'irrigazione sin dai primi giorni del febbraio per contrastare la grave siccità che interessa tutto il nostro paese oltre alla guerra in Ucraina che ha procurato un forte rialzo dei costi energetici come abbiamo potuto registrare nelle nostre case (oltre il 120%). In questo quadro, come Consorzio di Bonifica Litorale Nord, abbiamo messo in atto tutte le attività possibili per garantire la risorsa idrica ad un prezzo contenuto allo scopo di non gravare ulteriormente sui bilanci delle imprese consorziate che hanno registrato un calo nei fatturati e un sensibile aumento di tutti i costi di produzione. Per il Macro bacino Irriguo afferente l'ex Consorzio di Bonifica Tevere Agro Romano la tariffa 2021 per la parte a consumo dell'irrigazione sarà pertanto pari a 0,165 €/mc. Malgrado gli importanti aumenti dei costi di gestione, in primis quelli energetici, siamo riusciti a deliberare questa tariffa grazie ad un attento lavoro di riorganizzazione dell'Ente e delle economie straordinarie legate anche alla scelta di tornare ad effettuare i lavori di manutenzioni in amministrazione diretta. Questo è uno dei risultati del primo bilancio che risente della gestione della nostra amministrazione sul quale abbiamo potuto, grazie agli uffici, lavorare per dare risposte concrete ai Consorziati per contrastare il periodo difficilissimo e complicato con il quale siamo costretti a convivere. Tuttavia, questi risultati e questo sforzo restano sostenibili solo se riprenderemo tutti a considerare il Consorzio come un bene di tutti noi, ogni giorno più indispensabile per la nostra agricoltura e la tutela idraulica del nostro bel paese. Vi chiediamo pertanto di pagare prima possibile le cartelle che arriveranno per permettere al Consorzio di mantenere tariffe così contenute ed in controtendenza col rincaro globale dei prezzi. Restando a disposizione per verifiche, controlli, analisi ed eventuali richieste di pagamento rateali, ricordiamo di compilare la richiesta di irrigazione che, alla luce del nuovo catasto irriguo che stiamo completando, rappresenta un adempimento basilare e indispensabile per poter disporre delle giuste e corrette banche dati". La lettera si conclude con un grazie infinite che sarà certamente ricambiato da tutti i Consorziati in attesa che si torni al più presto alla normalità anche se le previsioni non lasciano davvero ben sperare e richiedono scelte straordinarie così come è straordinario lo scenario.



Gianluca Trento

Giornalista dei quotidiani online "LaProvinciaQuotidiano.it" e "TuNews24.it" e del settimanale cartaceo "Tu News". In passato è stato anche Direttore Editoriale de "La Provincia", Direttore Responsabile del quotidiano "Ciociaria Oggi", Condirettore de "Il quotidiano della Ciociaria", giornalista di "Paese Sera", del settimanale "L'Inchiesta" e del quotidiano online "Il Corriere della Provincia".



Salute e Benessere

[Leggi Tutto](#)


SLIDE Salute e Benessere

Asl Frosinone, si è insediato il nuovo Dg

6 Giugno 2022 REDAZIONE

LaProvinciaQuotidiano.it Commenti disabilitati

Si è insediato questa mattina il nuovo direttore generale della Asl di Frosinone Angelo Aliquò. Dal 2018 alla guida della



Battisti: dalla Regione 8,2 milioni per

apparecchiature ospedaliere

5 Giugno 2022 Commenti disabilitati



Aliquò nuovo di Dg Asl, ok dalla commissione: gli auguri di Battisti

1 Giugno 2022 Commenti disabilitati



Asl, Aliquò nuovo Dg: via libera dalla commissione regionale

1 Giugno 2022 Commenti disabilitati

PUGLIA BARLETTA - ANDRIA - TRANI

METEO PUGLIA ► PREVISIONI DEL TEMPO PER FOGGIA, ANDRIA, BARLETTA, TRANI, BARI, BRINDISI, LECCE E TARANTO

PROVINCIA DI BARI

Meteo Puglia – torna il maltempo: temporali e piogge, poi il sole nel week end. Le previsioni

7 Giugno 2022



Facebook



Twitter

Email

Stampa



Dopo la parentesi “calda” – con un'ondata di alte temperature giunte praticamente in anticipo già negli ultimi giorni di maggio 2022 – sulla **Puglia** è attesa un'altra ondata di **maltempo**:

DAL RESTO DELLA PUGLIA

Spaccio di droga nel foggiano, altri 13 arresti. Filmati durante le attività – VIDEO

Calciatori Bari consegnano regali ai bimbi malati in ospedale

Bari: Corso Italia ancora una volta umiliata (ed occupata) da rifiuti ingombranti

DALL'ITALIA E DAL MONDO

Sfugge al controllo della madre e attraversa la strada: bambino di 4 anni investito da un Tir

Rimane incastrato nella ringhiera del balcone ad un'altezza di 15 metri: salvato in tempo un Rottweiler dai Vigili del fuoco

Roma: 208° Annuale di Fondazione dell'Arma dei Carabinieri. Diretta streaming sul sito e youtube lunedì 6 giugno

Stando a quanto riportato da alcune agenzie meteorologiche, infatti, già dal prossimo mercoledì i primi temporali sono attesi sull'Appennino centro-meridionale con possibili precipitazioni su **Molise e foggiano**. Nella giornata di giovedì **9 giugno 2022**, poi, **piogge e temporali** si manifesteranno anche su Provincia di Barletta-Andria-Trani e Bari raggiungendo parte del **Salento** (zona Brindisi) compreso che sarà maggiormente investito dall'ondata di maltempo nella giornata di venerdì 10 giugno, con possibili temporali anche tra le province di **Taranto e Lecce**. In questo periodo di tempo, **le temperature non supereranno mediamente i 30°** mentre, un'ondata di raffiche di **vento sino a 40 Km/h** porteranno via il maltempo, **riportando il sole tra sabato, domenica e lunedì prossimi** quando, invece, sono previste giornate particolarmente soleggiate e clima mite. Già nei giorni scorsi - ricordava **Coldiretti Puglia** con alcuni scatti fotografici cui link riportiamo qui sotto - il grande caldo era stato interrotto dall'ondata di maltempo con **allagamenti** e violente **grandinate** che hanno colpito a macchia di leopardo: in Puglia, con gli episodi più gravi al momento registrati in provincia di Taranto, si onfermano il moltiplicarsi di eventi estremi che fanno soffrire l'agricoltura con un conto di **3 miliardi di danni in un decennio**, tra perdite della produzione regionale e danni alle strutture e alle infrastrutture. E' l'allarme lanciato da Coldiretti Puglia, per l'arrivo di Scipione, l'anticiclone africano che investirà tutta la Penisola con valori addirittura **fino a 40°C**, mentre nel tarantino da Mottola a Castellaneta, da Palagiano a Martina Franca la grandine ha colpito pesantemente i vigneti, gli ortaggi in campo e i frutteti:



La caduta della grandine nelle campagne – sottolinea la Coldiretti regionale – è la più dannosa in questa fase stagionale per le perdite irreversibili che provoca alle coltivazioni di frutta e verdura nei campi proprio alla vigilia della raccolta,

mandando in fumo un intero anno di lavoro. Un evento climatico avverso che – precisa la Coldiretti – si ripete sempre con maggiore frequenza ma a cambiare è anche la dimensione dei chicchi che risulta essere aumentata considerevolmente negli ultimi anni con la caduta di veri e propri blocchi di ghiaccio anche più grandi di una palla da tennis:

Guarda Anche

Contenuti Sponsorizzati da Taboola



Scopri l'offerta con extrabonus su Nuovo Nissan QASHQAI.

Nissan



La tendenza al surriscaldamento è evidente anche quest'anno che si classifica fino ad ora al quinto posto tra i più caldi mai registrati nel pianeta con la temperatura sulla superficie della terra e degli oceani, addirittura superiore di 0,88 gradi rispetto alla media del ventesimo secolo. Peraltro la classifica degli anni più caldi negli ultimi due secoli si concentra nell'ultimo decennio e comprende nell'ordine – precisa la Coldiretti – il 2018, il 2015, il 2014, il 2019 e il 2020. Il cambiamento climatico è stato accompagnato da una evidente tendenza alla tropicalizzazione che – continua la Coldiretti regionale – si manifesta con una più elevata frequenza di eventi violenti, sfasamenti stagionali, precipitazioni brevi ed intense ed il rapido passaggio dal sole al maltempo, con sbalzi termici significativi.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

"La siccità minaccia oltre il 30% della produzione agricola, fra pomodoro da salsa, frutta, verdura e grano, ma a preoccupare è anche lo sviluppo delle colture destinate all'alimentazione degli animali, l'irrigazione degli ortaggi, degli oliveti e dei frutteti, perché se le condizioni di secca dovessero continuare, gli agricoltori saranno costretti a intervenire con le irrigazioni di soccorso dove sarà possibile", afferma **Savino Muraglia**, presidente di Coldiretti Puglia. Con l'innalzamento dei livelli del mare l'acqua salata – aggiunge Coldiretti Puglia – sta già penetrando nell'entroterra bruciando le coltivazioni nei campi e spingendo all'abbandono l'attività agricola secondo l'allarme lanciato dal rapporto sul clima del Gruppo Intergovernativo sul Cambiamento Climatico (Ipcc) dell'Onu.

I pozzi freatici non hanno più acqua, mentre dai pozzi artesiani c'è il rischio di emungimento di acqua salmastra, uno scenario che impone – insiste Coldiretti Puglia – di sfruttare al meglio tutte le risorse messe a disposizione della programmazione degli interventi idrici e di riassetto del territorio nei prossimi anni, perché è andata persa finora l'opportunità di ridisegnare una lungimirante politica irrigua e di bonifica integrale in Puglia. Ma a preoccupare – continua la Coldiretti Puglia – sono anche gli incendi favoriti dalle alte temperature e dall'assenza di precipitazioni che ha inaridito i terreni nei boschi più esposti al divampare delle fiamme, ma anche in Salento dove l'abbandono dei campi a causa della Xylella che ha fatto seccare gli ulivi ha reso drammatico il fenomeno degli incendi.



La siccità, che distrugge le coltivazioni e favorisce i roghi, è diventata la calamità più rilevante per l'agricoltura in Puglia che convive con un vero e proprio paradosso idrico, dilaniata da drammatici fenomeni siccitosi con danni stimati di oltre 70 milioni di euro all'anno per l'impatto devastante sulle produzioni agricole e sulla fertilità dei terreni e al contempo è colpita da alluvioni e piogge torrenziali che provocano allagamenti ma non riescono a sopperire alla grave carenza di acqua, in una situazione in cui con l'emergenza Covid l'acqua è centrale per garantire l'approvvigionamento alimentare delle famiglie. Per risparmiare l'acqua, aumentare la capacità di irrigazione e incrementare la disponibilità di cibo per le famiglie è stato elaborato e proposto insieme ad Anbi un progetto concreto immediatamente cantierabile - insiste Coldiretti - un intervento strutturale reso necessario dai cambiamenti climatici caratterizzati dall'alternarsi di precipitazioni violente a lunghi periodi di assenza di acqua, lungo tutto il territorio nazionale. Il progetto - duce la Coldiretti - prevede la realizzazione di una rete di piccoli invasi con basso impatto paesaggistico e diffusi sul territorio, privilegiando il completamento e il recupero di strutture già presenti. L'idea è di realizzare laghetti, senza uso di cemento e in equilibrio con i territori, che conservano l'acqua per distribuirla in modo razionale ai cittadini, all'industria e all'agricoltura, con una ricaduta importante sull'ambiente e sull'occupazione. L'agricoltura - conclude la Coldiretti Puglia - è infatti l'attività economica che più di tutte le altre vive quotidianamente le conseguenze dei cambiamenti climatici e la siccità ma è anche il settore più impegnato per contrastarli.

Riguardo il blog di **VideoAndria.com**, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale da **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo ><https://t.me/andriabarlettatrani>< da **Instagram** al seguente indirizzo >[instagram.com/andriapuglia](https://www.instagram.com/andriapuglia)< oltre che da **Facebook** cliccando "mi piace" su >[Facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv)< e da **Twitter** al seguente indirizzo >twitter.com/videoandria<. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. E' possibile scriverci anche **via Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** [cliccando qui](#) ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link [cliccando qui](#). Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

Taboola Feed



Scopri l'offerta con extrabonus su Nuovo Nissan QASHQAI.

Nissan | Sponsorizzato



Quanto costa pulire un appartamento? Prezzi e tariffe...

Servizio pulizie domestiche | Ricerca ann... | Sponsorizzato



Il futuro delle criptovalute: 5 pronostici per il 2022

eToro | Sponsorizzato



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



LUNEDÌ, 6 GIUGNO 2022


[HOME](#) [CRONACA](#) [POLITICA](#) [CULTURA E SPETTACOLO](#) [EDITORIALI](#) [ECONOMIA](#) [SPORT](#) [DALL'ITALIA E DAL MONDO](#) [LAVORO](#) [SALUTE](#)


ULTIM'ORA

Home > Cronaca > "C'è acqua per i campi solo fino a luglio". I Consorzi pronti...

[Cronaca](#) [Home Page](#) [Top-Home](#)

"C'è acqua per i campi solo fino a luglio". I Consorzi pronti a fermare temporaneamente le irrigazioni ma gli agricoltori dicono no

6 Giugno 2022



MANTOVA – I Consorzi di bonifica erano pronti a stoppare l'erogazione dell'acqua per una settimana: un segnale politico era quello che volevano dare nei confronti sia di chi ipotizza di far arrivare l'acqua dal Garda direttamente in Po, sia verso la Comunità del Garda per dimostrare che a Mantova si sta facendo davvero tutto quanto possibile per salvaguardare il livello del lago.



Mantova
Italia > Lombardia

Vuoi scoprire il meteo per la tua località?
Cerca... [Vai](#)

mar 07 19.8°C 28.1°C	mer 08 17.4°C 29.4°C	gio 09 16.5°C 26.7°C
ven 10 14.9°C 29.1°C	sab 11 17.2°C 30.3°C	dom 12 16.8°C 31.1°C

stampa PDF 3BMeteo.com

[VISUALIZZA IL METEO COMPLETO](#)
[SOSTIENICI](#)

Ma l'ipotesi avanzata dai presidenti del Consorzio "Territori del Mincio" Elide Stancari, "Garda Chiese" Gianluigi Zani e del Consorzio di secondo livello "Mincio" Massimo Lorenzi è stata bocciata oggi pomeriggio dalle organizzazioni degli agricoltori. Si continuerà dunque ad erogare l'acqua nei canali di bonifica nel territorio che deriva dal Garda il quale oggi è a un livello di 82 centimetri a fronte di una derivazione a Salionze di 70 metri cubi di acqua al secondo contro gli 88 che servirebbero. Una differenza che è un chiaro segnale della volontà dei Consorzi di risparmiare acqua il più possibile.

Tra le tre organizzazioni agricole Coldiretti, Confagricoltura e Cia, che si sono confrontate con in Consorzi, la prima era per rinviare la decisione dello stop all'irrigazione per 5-7 giorni ma da Confagricoltura è arrivato invece un no deciso.

Si va avanti dunque con l'irrigazione ma la situazione è gravissima, "mai stata così grave - spiega la presidente Stancari - e quindi non si può pensare di far finta di niente. Oggi possiamo ipotizzare di avere acqua sino a fine luglio, nella situazione migliore al massimo a metà agosto. Questo significa che dovremmo riuscire a completare i raccolti di mais ma non ce la faremo con le risaie, che siamo riusciti fortunatamente ad allagare, e con i prati stabili che hanno bisogno di acqua sino alla fine di settembre". Cosa si potrà fare dunque? "Al momento stiamo pensando di turnare i canali, un giorno quindi daremo acqua ad alcuni e un altro giorno ad altri, un provvedimento che avevamo già preso nel 2017 quando la situazione era sì grave ma non però come oggi. Bisognerà dunque vedere come evolverà il quadro" prosegue Stancari la quale spiega anche che l'ipotesi di mandare l'acqua del Garda dritta nel Po attraverso il Mincio, bypassando i canali di bonifica mantovani, "non darebbe alcun sollievo ai campi del basso mantovano perchè in questa zona si preleva in Po a monte rispetto a dove il Mincio si butta nel fiume. Dunque sarebbe un'operazione che servirebbe solo ai territori emiliani i quali hanno la possibilità di derivare per tutti i 12 mesi mentre i Consorzi mantovani che derivano dal Garda lo possono fare dal 1° aprile al 30 settembre". Per farla semplice si potrebbe dire che gli emiliani nella partita dell'acqua possono essere visti un po' come le cicale della situazione e i mantovani come le formiche ma adesso c'è chi dall'alto ha abbozzato l'idea di aiutare le cicale ai danni delle formiche. Sarebbe davvero una beffa. Intanto il tavolo tra Consorzi e Organizzazioni agricole tornerà a riunirsi tra un paio di settimane, con la speranza che nel frattempo Giove pluvio dia qualche segnale che al momento sembra però ben lungi dall'arrivare.

TAGS [acqua](#) [Consorzi di bonifica](#) [Elide Stancari](#) [irrigazioni](#) [mais](#) [mantova](#) [Organizzazioni agricole](#)
[Prati stabili](#) [risaie](#) [sicidità](#) [stop](#)

[Share](#) [Facebook](#) [Twitter](#) [LinkedIn](#) [Email](#) [+](#)

[Articolo Precedente](#)

I porti di Mantova e Cremona "Cross corridor link" nelle Zone Logistiche Semplificate

[Articolo successivo](#)

Covid, oggi in Lombardia 893 nuovi casi (tasso 8,9%). Giù le terapie intensive

ARTICOLI CORRELATI DALLO STESSO AUTORE

